

Allegato A alla Delibera di Consiglio n. del 18.05.2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI - ESERCIZIO 2014

PREMESSA

La presente relazione accompagna il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2014 e viene redatta in ottemperanza alle disposizioni dettate in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici. In particolare, viene redatta sulla base delle previsioni di cui al DM 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche, tra cui le Camere di Commercio, tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità con i dati delle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria.

Come precisato nella circolare RGS n. 13 del 24.03.2015, le previsioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono, bensì affiancano, tutte le speciali disposizioni di cui sono destinatari gli Enti pubblici. Pertanto, alle Camere di Commercio è tuttora applicabile il DPR 2/11/2005 n. 254 del quale viene tenuto conto nella redazione della presente relazione, così come nella predisposizione del Bilancio d'esercizio più in generale.

Nella Relazione verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – anche informazioni circa i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 e con il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio, approvato dal consiglio contestualmente al Bilancio di Previsione 2014.

L'analisi più dettagliata sulla performance conseguita verrà successivamente sviluppata nella Relazione sulla Performance dell'Ente.

La struttura della presente relazione tiene conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 5114 del 9.4.2015.

Essa si compone di diverse sezioni così articolate:

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005;

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi;

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

SEZIONE I – Relazione sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005

La presente sezione illustra, in ottemperanza alla norma in oggetto, i risultati della gestione ed il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti con riferimento alle funzioni istituzionali secondo le indicazioni del preventivo riguardante il medesimo esercizio.

In essa vengono analizzate le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio in termini di risorse e azioni, tenuto conto del contesto socio economico della provincia, nonché del contesto normativo ed istituzionale in cui la Camera di commercio si è trovata ad operare.

Il contesto socio economico della provincia

Contesto imprenditoriale

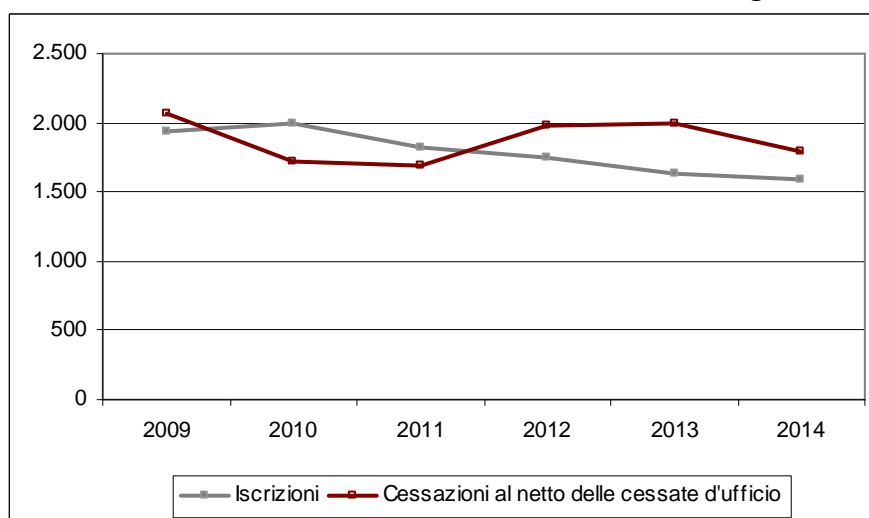
Sono **30.426 le imprese registrate** a Piacenza a **fine 2014**, consistenza che accusa un calo di 332 unità rispetto al 2013. Percentualmente la variazione rilevata è pari al -1,1% dimensione che risulta più contenuta rispetto a quanto si era calcolato tra il 2012 ed il 2013 ma anche tra il 2011 ed il 2012, come a dire che la velocità della riduzione sembra essere calata.

In termini numerici assoluti il **settore** che vede una **diminuzione più marcata** delle imprese registrate è quello dell'**agricoltura** che, nell'ultimo anno, **ha perso 200 aziende**, seguono le **costruzioni**, con **-103 realtà**. Valutando i flussi in termini percentuali rispetto alla consistenza settoriale sono significative anche le diminuzioni che hanno pesato sul settore dei trasporti (-2,6%) e delle attività immobiliari (-2,5%).

Un **segno positivo** ha invece contraddistinto i **servizi di alloggio e ristorazione** (+24 aziende), il settore dei **servizi alle imprese** (+16 aziende) e quello della **sanità ed assistenza sociale** (+12 aziende).

La **dinamica anagrafica** degli ultimi anni risente di un **calo abbastanza costante delle nuove aperture** di attività imprenditoriali. Le chiusure nel 2010 e nel 2011 erano state inferiori rispetto agli avvii ma sono tornate a superarli nel 2012, determinando quindi un tasso di crescita imprenditoriale negativo.

Provincia di Piacenza: serie storica delle iscrizioni e delle cessazioni congiunturali



Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere-Stockview

In questo contesto va segnalato che **sono aumentate le società di capitale registrate**, la cui incidenza ha ormai superato il 20% del complesso imprenditoriale, mentre sono diminuite le altre forme giuridiche (società di persone, ditte individuali ed altre forme).

Nelle **province circostanti**, con le quali ci si confronta, lo **stock di imprese è analogamente in diminuzione**. La dimensione della variazione è differente ma non ne cambia il segno.

Imprese registrate a Piacenza e nelle province limitrofe: imprese registrate nel 2013 e nel 2014 e variazioni

	Imprese Registrate		Variazione 2013/2014	
	Anno 2013	Anno 2014	Assoluta	Percentuale
Piacenza	30.758	30.426	-332	-1,08
Parma	46.903	46.273	-630	-1,34
Reggio Emilia	56.460	56.041	-419	-0,74
Cremona	30.406	30.128	-278	-0,91
Lodi	17.367	17.286	-81	-0,47
Pavia	48.961	48.824	-137	-0,28
Emilia Romagna	468.318	463.897	-4.421	-0,94
ITALIA	6.061.960	6.041.187	-20.773	-0,34

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere-Stockview

E' la **montagna** piacentina ad essere interessata –a livello relativo- dalla perdita più elevata di imprese: se l'intera provincia ha accusato un calo dell'1,1% di questo insieme, in montagna l'entità della variazione sale al **-3,9%**.

Comuni della montagna piacentina: variazione nello stock di imprese registrate

Comuni	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2013	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2014	Variazione assoluta	Variazione % 2013/2014
Bettola	480	465	-15	-3,1
Bobbio	542	529	-13	-2,4
Cerignale	29	27	-2	-6,9
Coli	170	155	-15	-8,8
Corte Brugnatella	103	96	-7	-6,8
Farini	290	280	-10	-3,4
Ferriere	223	220	-3	-1,3
Morfasso	230	225	-5	-2,2
Ottone	76	71	-5	-6,6
Pecorara	131	118	-13	-9,9
Zerba	7	7	0	0,0
Totale Montagna	2.281	2.193	-88	-3,9

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere Stockview

Anche la **fascia collinare** ha perso realtà aziendali, registrando una variazione **negativa dell'1,5%**.

Comuni della collina piacentina: variazione nello stock di imprese registrate

Comuni	z.a.	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2013	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2014	Variazione assoluta	Variazione % 2013/2014
Agazzano	C	224	223	-1	-0,4
Alseno	C	553	545	-8	-1,4
Borgonovo Val Tidone	C	651	642	-9	-1,4
Caminata	C	27	25	-2	-7,4
Carpaneto Piacentino	C	861	847	-14	-1,6
Castell'Arquato	C	575	566	-9	-1,6
Castelsangiovanni	C	1.282	1.292	10	0,8
Gazzola	C	248	248	0	0,0
Gropparello	C	294	289	-5	-1,7
Lugagnano Val d'Arda	C	462	453	-9	-1,9
Nibbiano	C	353	342	-11	-3,1
Pianello Val Tidone	C	328	309	-19	-5,8
Piozzano	C	152	146	-6	-3,9
Ponte dell'Olio	C	505	496	-9	-1,8
Rivergaro	C	657	653	-4	-0,6
San Giorgio Piacentino	C	457	450	-7	-1,5
Travo	C	342	334	-8	-2,3
Vernasca	C	358	356	-2	-0,6
Vigolzone	C	386	376	-10	-2,6
Ziano Piacentino	C	364	347	-17	-4,7
Totale Collina	C	9.079	8.939	-140	-1,5

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere Stockview

Nei diciassette comuni che compongono la fascia della **pianura** la consistenza delle imprese si è ridotta complessivamente di 104 unità, pari ad una **variazione negativa dello 0,5%**.

Comuni della pianura piacentina: variazione nello stock di imprese registrate

Comuni	z.a.	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2013	Imprese Registrate al 31 Dicembre 2014	Variazione assoluta	Variazione % 2013/2014
Besenzone	P	149	144	-5	-3,4
Cadeo	P	580	571	-9	-1,6
Calendasco	P	299	302	3	1,0
Caorso	P	428	424	-4	-0,9
Castelvetro Piacentino	P	558	555	-3	-0,5
Cortemaggiore	P	444	444	0	0,0
Fiorenzuola d'Arda	P	1.574	1.558	-16	-1,0
Gossolengo	P	382	382	0	0,0
Gragnano Trebbiense	P	346	335	-11	-3,2
Monticelli d'Ongina	P	545	531	-14	-2,6
Piacenza	P	11.191	11.178	-13	-0,1
Podenzano	P	845	838	-7	-0,8
Pontenure	P	564	567	3	0,5
Rottofreno	P	864	847	-17	-2,0
San Pietro in Cerro	P	144	140	-4	-2,8
Sarmato	P	257	248	-9	-3,5
Villanova sull'Arda	P	228	230	2	0,9
Totale Pianura	P	19.398	19.294	-104	-0,5

Fonte: elaborazioni CCIAA di Piacenza su dati Infocamere Stockview

Sono state **335 le iscrizioni di imprese straniere** registrate nel corso del **2014** alla Camera di commercio. Nel 2013 le iscrizioni erano state 322, con un incremento pari al 4%. Questa dinamica è di segno opposto a quella che ha caratterizzato le iscrizioni di imprese governate da imprenditori italiani; il loro numero è infatti calato del 4,6%.

Il **peso delle imprese straniere sul totale** delle imprese registrate nella provincia di Piacenza è arrivato al **10,1%**, con punte anche più elevate in alcuni comuni (Piacenza 14,5%, Rottofreno 13,2%, Borgonovo 12,8%).

Complessivamente sono **3.084 le imprese straniere registrate** a fine 2014 (2.831 delle quali attive).

Poco meno della metà di queste aziende risulta operare nel **settore edile** mentre il 19% circa lavora nel commercio.

Proprio nel settore edile le imprese straniere raggiungono l'incidenza maggiore sul totale delle registrate: si arriva infatti al 28,9%. Un'incidenza elevata si riscontra anche nel settore del noleggio e servizi vari: 16,5 imprese su 100 sono infatti straniere.

Incidenza delle imprese straniere sul totale delle registrate, Piacenza e territori di confronto

	2011	2012	2013	2014
Piacenza	9,3	9,6	9,8	10,1
Parma	9,2	9,5	9,7	10,0
Reggio Emilia	11,5	12,1	12,7	13,2
Cremona	9,0	9,4	9,6	9,8
Lodi	10,3	10,6	10,9	11,3
Pavia	8,3	8,7	9,1	9,6
Emilia Romagna	9,0	9,4	9,8	10,2
ITALIA	7,4	7,8	8,2	8,7

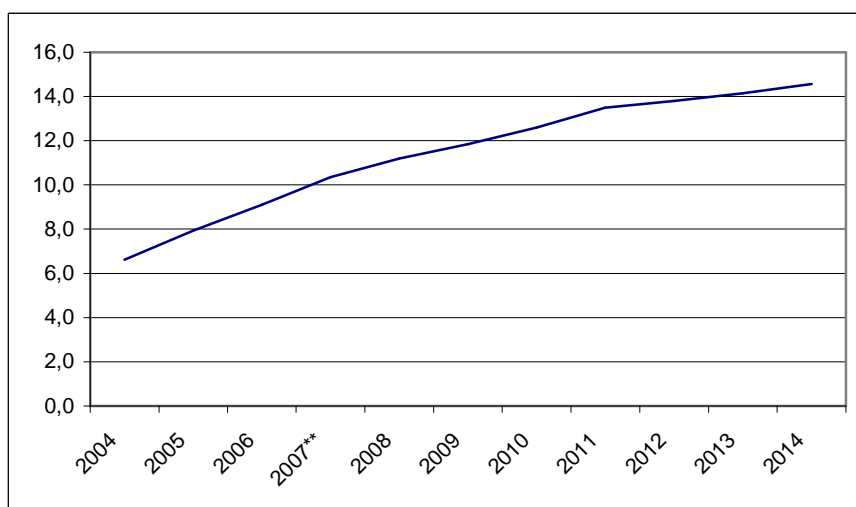
Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

In tutti i territori con i quali ci confrontiamo la dinamica che ha contraddistinto le imprese straniere negli ultimi anni segue un trend di crescita. Reggio Emilia si conferma come la provincia con la densità più elevata.

Così come è stato accertato nello stock complessivo di imprese registrate, anche in quello delle imprese con un titolare non italiano si sta andando, per piccoli passi, verso forme imprenditoriali più strutturate. Il peso delle società di capitale è passato tra il 2011 ed il 2014 dal 6% all'8,2% mentre quello delle ditte individuali dall'86% all'83,1%.

Se ci si sofferma sugli imprenditori individuali la percentuale di quelli non italiani sale al 14,6%, con una progressione che non ha conosciuto soste dal 2004.

Incidenza degli imprenditori individuali stranieri sul totale, Piacenza.



Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Infocamere Stockview

In un quadro complessivo di difficoltà a trovare lavoro e di probabilità crescente di perderlo risulta interessante verificare se è la componente straniera ad essere il motore delle nuove attività d'impresa o se invece sono ancora i piacentini a tentare l'attività imprenditoriale.

Risulta avvalorata la seconda ipotesi nel senso che l'incidenza delle imprese straniere rispetto alle iscrizioni avvenute nel corso del 2014 non è mai superiore al 50%. Nel complesso l'incidenza delle iscrizioni di imprese straniere sul totale delle imprese iscritte in provincia nel corso del 2014 ha raggiunto il 21%.

Sono 6.473 le imprese femminili in provincia di Piacenza, 5.932 quelle attive. Nel corso del 2014 le iscrizioni sono state 419 e le cessazioni 500, con un saldo negativo per 81 unità.

In termini assoluti le cessazioni hanno riguardato in primis il settore del commercio (145), l'agricoltura (89), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (58) e quindi le altre attività dei servizi (40).

L'ambito di lavoro più rappresentativo per le aziende a maggioranza femminile è quello del commercio, cui fa seguito l'agricoltura.

La dinamica delle imprese femminili per provincia

	Imprese al 31/12/2014		Dinamica Anno 2014		
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Piacenza	6.473	5.932	419	500	-81
Parma	9.061	8.356	633	712	-79
Reggio Emilia	9.650	8.855	892	877	15
Cremona	5.945	5.384	413	419	-6
Lodi	3.114	2.784	276	284	-8
Pavia	10.478	9.546	827	826	1
EMILIA					
ROMAGNA	92.964	84.644	7.232	7.425	-193
ITALIA	1.302.054	1.148.325	102.274	101.103	1.171

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Stockview - Infocamere

La dinamica individuata a Piacenza, contraddistinta da una variazione negativa, è altrettanto visibile nelle province vicine, fatta eccezione per Reggio Emilia. Piacenza resta una delle realtà nelle quali l'incidenza dell'imprenditoria femminile sul totale risulta essere più consistente, essendo pari al 21,3%.

Sono 689 le imprese femminili che possono essere classificate giovanili. I settori nei quali prioritariamente le giovani hanno deciso di cimentarsi con una propria attività sono, nell'ordine, le attività finanziarie ed assicurative, i servizi di alloggio e ristorazione, i trasporti, il noleggio ed agenzie di viaggio, le costruzioni, e poi via via tutti gli altri comparti.

L'imprenditoria giovanile in rosa

<i>Sezioni Ateco2007</i>	Totale Imprese Femminili	di cui: Imprese Giovanili	% di Imprese Giovanili sul Totale
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.320	36	2,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0,0
C Attività manifatturiere	379	31	8,2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore	8	1	12,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	9	0	0,0
F Costruzioni	225	31	13,8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparaz. Auto-moto	1.771	186	10,5
H Trasporto e magazzinaggio	86	13	15,1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	770	125	16,2
J Servizi di informazione e comunicazione	139	11	7,9
K Attività finanziarie e assicurative	138	28	20,3
L Attività immobiliari	226	13	5,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	140	16	11,4
N Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	185	26	14,1
P Istruzione	39	5	12,8
Q Sanità e assistenza sociale	41	3	7,3
R Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	93	16	17,2
S Altre attività di servizi	745	98	13,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	1	100,0
X Imprese non classificate	156	49	31,4
TOTALE	6.473	689	10,6

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Stockview - Infocamere

Le imprese femminili e straniere sono l'8,9% del totale. La loro incidenza maggiore è nel settore delle agenzie di viaggio e servizi alle imprese (22,7% di imprese femminili straniere sul totale delle femminili), seguito da quelle delle costruzioni (19,1%).

Commercio estero

Si è chiuso con un **nuovo aumento dei valori delle merci esportate dalle imprese piacentine l'anno 2014**.

La variazione complessiva è stata del **+7%**, più contenuta rispetto al +10,5% che era stato conteggiato tra il 2012 ed il 2013. Le **importazioni** hanno a loro volta totalizzato un segno positivo delle variazioni, pari al **+13%**. In valore assoluto le esportazioni hanno movimentato 3.733 milioni di euro, le importazioni 3.240 milioni di euro.

Un forte impatto sul commercio estero piacentino arriva, come ormai verificato in più trimestri, dal **commercio di prodotti tessili ed abbigliamento**. Il peso di queste esportazioni sul totale raggiunge il 21,4% e deriva dalle **attività correlate con il polo logistico** piuttosto che dal manifatturiero locale. Analoga considerazione si può associare alla categoria dei mobili: tra il 2013 ed il 2014 il valore delle vendite oltre confine è balzato avanti di un ulteriore 22,1%.

Il grande comparto collegato a molta dell'industria provinciale, quello della **fabbricazione di macchinari** ha invece accusato una **contrazione del valore delle merci vendute all'estero** pari al **5%**. Per i prodotti della **metallurgia** se ne è invece registrato un incremento del **4,1%**.

In ripresa le esportazioni dei **prodotti alimentari**: la variazione del **18,8%** registrata ha consentito di superare il calo del 3% che si era verificato tra il 2012 ed il 2013.

I prodotti di punta del paniere alimentare piacentino esportato sono rappresentati dalla frutta ed ortaggi lavorati e conservati (32% del totale) e dai prodotti delle industrie lattiero casearie (30% circa). In entrambi i casi la variazione delle esportazioni è stata positiva.

Molto buona la performance della categoria "carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne" (+43% il totale dell'incremento registrato).

In crescita costante nell'arco dell'ultimo triennio l'export di bevande, che ha raggiunto -nel 2014- i 12 milioni di euro.

Valore delle esportazioni - Prodotti alimentari, bevande e tabacco

Classificazione ATECO 2007	VALORE DELLE ESPORTAZIONI			Variazioni %		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	2012/2013	2013/2014	2012/2014
CA101-Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne	26.155.507	21.990.142	31.444.321	-15,9	43,0	20,2
CA102-Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati	225.034	346.386	1.299.171	53,9	275,1	477,3
CA103-Frutta e ortaggi lavorati e conservati	50.636.700	54.791.261	64.051.320	8,2	16,9	26,5
CA104-Oli e grassi vegetali e animali	427.090	734.440	878.882	72,0	19,7	105,8
CA105-Prodotti delle industrie lattiero-casearie	60.037.328	52.641.512	59.281.665	-12,3	12,6	-1,3
CA106-Granaglie, amidi e di prodotti amidacei	959.321	1.424.927	2.203.041	48,5	54,6	129,6
CA107-Prodotti da forno e farinacei	2.718.352	3.067.474	2.799.946	12,8	-8,7	3,0
CA108-Altri prodotti alimentari	17.830.294	18.875.917	21.060.555	5,9	11,6	18,1
CA109-Prodotti per l'alimentazione degli animali	2.604.208	2.950.121	3.292.903	13,3	11,6	26,4
CA110-Bevande	7.888.425	10.487.131	12.203.391	32,9	16,4	54,7
TOTALE CA - Prodotti Alimentari, Bevande	169.482.259	167.309.311	198.515.195	-1,3	18,7	17,1

Fonte: elaborazioni CCIAA Piacenza su dati Istat

L'incremento delle esportazioni piacentine si è registrato verso i seguenti mercati: Europa +10,9%, Asia orientale +8,9% e America settentrionale + 22,3%. Si sono invece ridotti i flussi verso il Medio Oriente (-3,6%), l'America centro meridionale (-25,9%) e l'Africa (-10,5%).

Mercato del lavoro

Nel corso del 2014 i **nuovi iscritti** ai Centri per l'Impiego sono stati 8.356, in leggero aumento rispetto al valore osservato l'anno precedente (+60 unità, +0,7%). Si tratta del valore di massimo afflusso di utenti disoccupati nei Centri per l'Impiego registrato dall'inizio della crisi.

Dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro rilasciate presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Piacenza. Anni 2010/2014

PERIODO	N° DICHIARAZIONI
2010	6.886
2011	7.405
2012	7.969
2013	8.296
2014	8.356

Fonte: Provincia di Piacenza, elab. Osservatorio mercato del lavoro su dati SILER

In termini di **genere** prevale la componente femminile, che pesa per il 51,2% sul totale. Rispetto al 2013 si osserva una dinamica crescente tra gli iscritti di genere maschile, passati da 3.984 a 4.077 unità (+93 iscritti, +2,3%), mentre le iscritte registrano un lieve calo (-33 unità, -0,8%).

L'**età** media dei nuovi iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Piacenza nel corso del 2014 è pari a 36,5 anni, con qualche differenza in base al genere dei lavoratori: 37,0 anni per i maschi e 36,1 per le femmine.

I giovani iscritti di età inferiore ai 30 anni sono 2.897 e pesano sul totale per il 34,7%, mentre i disoccupati appartenenti alle fasce di età centrali (30-49 anni), 3.929 nel complesso, rappresentano quasi la metà degli iscritti (47,0%). Piuttosto marginale risulta invece l'incidenza sul totale delle persone di età più avanzata: gli overcinquantenni entrati nello stato di disoccupazione nel 2014, infatti, sono 1.530 e pesano per il 18,3%.

La distribuzione degli iscritti per classi quinquennali di età evidenzia come le fasce cui è associato il numero maggiore di iscritti sono quelle comprese tra i 20 e i 44 anni. La componente femminile risulta maggioritaria in quasi tutte le età, in particolare nelle fasce comprese tra i 25 e i 49 anni, mentre quella maschile è più numerosa tra gli under 20 e tra i cinquantenni.

I dati relativi alla **nazionalità** dei lavoratori entrati nello stato di disoccupazione mostrano una prevalenza della componente italiana, che pesa per il 66,3% sul totale. Rispetto all'anno precedente le nuove iscrizioni di lavoratori di nazionalità italiana sono cresciute di 108 unità (+2,0%), mentre gli stranieri si sono ridotti di 47 unità (-1,6%). Per effetto di queste dinamiche il peso della componente italiana è cresciuto passando dal 65,5% del 2013 al 66,3%, mentre quello della componente straniera si è ridotto passando dal 34,5% al 33,7%.

Nel corso del 2014 le unità locali operanti in provincia di Piacenza hanno realizzato 47.410 assunzioni. Il terziario con 35.099 movimenti copre il 74% degli avviamenti complessivi; seguono l'agricoltura (6.433 avviamenti, il 13,6% del totale) e l'industria (5.873 avviamenti, il 12,4%).

I settori a cui è associato il numero maggiore di avviamenti sono quelli dei servizi di supporto alle imprese, nei quali rientrano gli avviamenti realizzati dalle agenzie di lavoro somministrato (7.837), l'istruzione (7.913) e i trasporti e magazzinaggio (5.676). Altri settori che nel terziario si

caratterizzano per presentare un numero significativo di avviamenti sono i pubblici esercizi (2.600 movimenti), il commercio e riparazioni (2.478), le attività sportive, artistiche e di intrattenimento (2.099) e il settore domestico (1.940). Nel secondario è l'industria metalmeccanica a movimentare più manodopera (2.336 avviamenti), seguita da quella alimentare (1.498) e dall'edilizia (1.287).

Avviamenti al lavoro realizzati in provincia di Piacenza per settore. Anni 2010/2014

	SETTORE (ATECO)	2010	2011	2012	2013	2014
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5.653	5.795	5.996	5.922	6.433
C	ALTRE IND. MANIFATTURIERE	19	23	11	10	6
	IND CARTA; GRAFICA, STAMPA	153	148	92	98	103
	IND ALIMENTARE	1.847	1.952	2.058	1.737	1.498
	IND CEMENTO	93	76	60	68	47
	IND CHIMICA E FARMACEUTICA	51	59	85	70	87
	IND GOMMA E PLASTICA	256	194	151	178	178
	IND LEGNO	122	75	71	73	73
	IND METALMECCANICA	2.149	2.856	2.464	2.107	2.336
	IND TESSILE	143	144	112	82	88
	IND VETRO	45	43	27	29	35
C	Totale Attività manifatturiere	4.878	5.570	5.131	4.452	4.451
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ...	40	58	35	36	46
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, RIFIUTI	80	65	69	77	89
F	COSTRUZIONI	2.009	1.913	1.487	1.390	1.287
G	COMMERCIO E RIPARAZIONI	3.099	3.395	2.869	2.653	2.478
H	TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	3.268	4.195	4.030	5.237	5.676
I	PUBBLICI ESERCIZI	4.036	4.323	4.468	3.519	2.600
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	518	530	471	442	535
K	BANCHE E ASSICURAZIONI	131	112	80	77	91
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	104	91	61	74	74
M	ATTIVITÀ PROFESS.LI, SCIENTIFICHE, TECNICHE	683	716	599	561	551
N	SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	8.264	7.542	7.024	7.490	7.837
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	748	857	702	801	897
P	ISTRUZIONE	4.514	5.310	6.642	6.506	7.913
Q	SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	1.414	1.516	1.386	1.311	1.608
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTEN.	1.864	2.028	2.134	1.932	2.099
S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	1.087	800	991	793	805
T	LAVORO DOMESTICO	1.872	2.090	2.016	2.173	1.940
	Totale complessivo	44.262	46.906	46.191	45.446	47.410

Fonte: Provincia di Piacenza - Elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro su dati SILER

Ai fini dell'analisi del mercato del lavoro in chiave congiunturale risulta di particolare interesse osservare l'andamento degli avviamenti al lavoro nei differenti settori economici. Complessivamente nel 2014 gli avviamenti sono cresciuti rispetto all'anno precedente di quasi 2mila unità (+4,3%). Sotto il profilo settoriale la crescita della domanda di lavoro risulta particolarmente forte nel terziario (+1.535 avviamenti, +4,6%) e nel settore primario (+511 avviamenti, +8,6%), mentre il secondario si registra una riduzione di -122 avviamenti rispetto al 2013 (-2,0%).

Avviamenti al lavoro realizzati in provincia di Piacenza per settore. Anni 2013/2014, variazione assoluta e %

		2013	2014	VARIAZ.	VARIAZ.%
A	AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	5.922	6.433	511	9%
C	IND METALMECCANICA	2.107	2.336	229	11%
	IND ALIMENTARE	1.737	1.498	-239	-14%
	IND CARTA, GRAFICA, STAMPA	98	103	5	5%
	IND CEMENTO	68	47	-21	-31%
	IND CHIMICA E FARMACEUTICA	70	87	17	24%
	IND GOMMA E PLASTICA	178	178	0	0%
	IND LEGNO	73	73	0	0%
	IND TESSILE	82	88	6	7%
	IND VETRO	29	35	6	21%
	ALTRE IND MANIFATTURIERE	10	6	-4	-40%
C	Totale Attività manifatturiere	4.452	4.451	-1	0%
D	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ...	36	46	10	28%
E	FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, GEST. RIFIUTI	77	89	12	16%
F	CONSTRUZIONI	1.390	1.287	-103	-7%
G	COMMERCIO	2.653	2.478	-175	-7%
H	TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO	5.237	5.676	439	8%
I	PUBBLICI ESERCIZI	3.519	2.600	-919	-26%
J	SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	442	535	93	21%
K	BANCHE E ASSICURAZIONI	77	91	14	18%
L	ATTIVITÀ IMMOBILIARI	74	74	0	0%
M	ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	561	551	-10	-2%
N	NOLEGGIO, AG. VIAGGIO, SERVIZI SUPPORTO ALLE IMPR.	7.490	7.837	347	5%
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	801	897	96	12%
P	ISTRUZIONE	6.506	7.913	1.407	22%
Q	SANITÀ ED ASSISTENZA SOCIALE	1.311	1.608	297	23%
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	1.932	2.099	167	9%
S	ALTRI SERVIZI PER LA PERSONA	793	805	12	2%
T	LAVORO DOMESTICO	2.173	1.940	-233	-11%
	Totale complessivo	45.446	47.410	1.964	4%

Fonte: Provincia di Piacenza - Elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro su dati SILER

Occorre precisare che la crescita molto sostenuta nel settore dell'istruzione deriva dai numerosi contratti a tempo determinato nelle scuole legati a supplenze e sostituzioni, e tale dato non costituisce pertanto il segnale di una reale crescita delle posizioni lavorative.

Il confronto tra il numero di avviamenti e cessazioni avvenuti nel corso dell'anno consente di costruire il saldo occupazionale¹ all'interno dei differenti settori economici.

Il 2014 si è chiuso con un bilancio occupazionale ancora negativo: il numero di cessazioni ha superato gli avviamenti, e ne è derivata una contrazione di -1.248 posizioni di lavoro. Si osserva la prosecuzione di una dinamica negativa già rilevata nel 2012, quando il saldo era risultato pari a -1.849 unità, e nel 2013 (-872).

¹ I saldi delle posizioni lavorative sono il risultato della somma algebrica tra assunzioni e cessazioni, con riferimento al periodo analizzato. Il saldo annuo rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle posizioni lavorative in essere al 31 dicembre rispetto a quelle attive nel medesimo giorno dell'anno precedente.

Il peggioramento del saldo è attribuibile al fatto che la dinamica delle assunzioni, seppur positiva (+4% rispetto al 2013), è risultata inferiore a quella delle cessazioni dei rapporti di lavoro (+5%), determinando una perdita complessiva di rapporti di lavoro. Il segnale di riattivazione della domanda di lavoro è stato pertanto insufficiente a generare una dinamica positiva dello stock delle posizioni di lavoro.

La crescita delle cessazioni dei rapporti di lavoro risente anche del forte incremento dei licenziamenti collettivi avvenuti nel 2014 (+34% su base annua), come esito finale di numerose crisi aziendali iniziate nei mesi passati, una volta esauritasi la copertura degli ammortizzatori sociali.

L'andamento dei saldi risulta negativo in tutti i macrosettori, anche se sono soprattutto il secondario e il terziario a registrare una perdita maggiore (rispettivamente - 629 e - 584 unità). Il secondario, in particolare, registra un significativo peggioramento nel proprio saldo, passando da - 332 del 2013 a - 629 nell'ultimo periodo.

Sotto il profilo settoriale la variazione è pesantemente negativa in due settori assai rilevanti dal punto di vista occupazionale del terziario: commercio (- 420) e pubblici esercizi (- 464), che già avevano registrato un saldo negativo nel biennio 2012/2013. L'impoverimento delle famiglie e il continuo peggioramento delle condizioni del mercato del lavoro hanno comportato una riduzione dei consumi e ad una crisi generalizzata dell'occupazione nei servizi.

I dati relativi alle tipologie contrattuali evidenziano un significativo ricorso al lavoro temporaneo: i rapporti a tempo determinato rappresentano il 59,8% degli avviamenti realizzati dalle imprese piacentine nel 2014, mentre il lavoro in somministrazione pesa per il 14,4%. Sembra pertanto che l'incertezza del quadro economico spinga le aziende ad adottare strategie di reclutamento del personale piuttosto prudenti e con un orizzonte di breve periodo. Solo il 16% degli avviamenti è a tempo indeterminato.

Flusso di avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale e genere dei lavoratori. Anno 2014. Valori assoluti e peso percentuale

TIPO DI CONTRATTO	Maschi	Femmine	Totale	Peso %
Tempo Indeterminato	3.721	3.849	7.570	16,0%
Tempo Determinato	13.106	15.257	28.363	59,8%
Apprendistato	856	512	1.368	2,9%
Lavoro somministrato	3.916	2.915	6.831	14,4%
Lavoro a progetto e occasionale	1.074	905	1.979	4,2%
Tirocinio	549	582	1.131	2,4%
Lavoro Autonomo	111	57	168	0,4%
Totale	23.333	24.077	47.410	100,0%

Fonte: Provincia di Piacenza - Elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro su dati SILER

La dinamica crescente degli avviamenti osservata nel 2014 si deve prevalentemente al forte incremento dei contratti a tempo determinato, che hanno registrato un incremento di 2.665 unità rispetto al 2013, mentre per i rapporti a lungo termine (contratto a tempo indeterminato) si osserva una netta flessione della domanda di lavoro (- 16%). E' probabile che tale contrazione sia legata anche all'attesa delle nuove regole ed incentivi previsti per il 2015 (Job Act e Legge di stabilità 2015).

In calo sono risultate anche le tipologie di lavoro autonomo, nel quale sono ricomprese le associazioni in partecipazione e i contratti di agenzia (- 27%) e le collaborazioni a progetto ed occasionale (- 8%).

Nel 2014 il ricorso allo strumento della **cassa integrazione** si è mantenuto elevato, anche se rispetto al 2013 si è registrata una diminuzione delle ore approvate, sia a livello nazionale (-6%) che regionale (-16%). A livello provinciale si osserva un calo significativo delle ore autorizzate in alcune realtà (Reggio-Emilia - 30%, Piacenza - 21%, Parma e Forlì-Cesena - 19%, Modena e Ravenna - 18%, Bologna - 17%), una lieve diminuzione in provincia di Rimini (- 2%), mentre solo a Ferrara le ore seguono un andamento ancora crescente (+ 21%).

Ore totali di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate per provincia. Anni 2012/2014

PROVINCE	2012	2013	2014	Variazione % 2014/2013
Bologna	18.727.054	21.655.566	17.893.305	-17%
Modena	19.528.369	18.642.305	15.265.402	-18%
Forlì-Cesena	8.321.236	11.442.193	9.287.810	-19%
Rimini	9.188.952	9.161.077	9.012.213	-2%
Reggio-Emilia	11.639.575	11.318.515	7.970.629	-30%
Ferrara	9.814.438	5.957.602	7.197.086	21%
Ravenna	6.161.096	7.335.532	6.000.689	-18%
Parma	4.513.159	6.768.098	5.457.906	-19%
Piacenza	6.038.669	6.745.498	5.332.147	-21%
EMILIA-ROM.	93.932.548	99.026.386	83.417.187	-16%
ITALIA	1.119.150.980	1.182.357.238	1.111.766.399	-6%

Fonte: Elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro su dati Inps

Secondo i dati INPS nel 2014 la cassa integrazione autorizzate in ambito provinciale ha superato i 5 milioni e 300mila ore. La ripartizione in base alla tipologia mostra come 1.471.538 sono le ore concesse per interventi ordinari, 2.538.509 quelle approvate per interventi straordinari, mentre le ore autorizzate per la cassa integrazione in deroga sono risultate 1.322.100.

Rispetto al 2013 il ricorso a questo strumento si è ridotto di oltre 1,4 milioni di ore (- 21%), e ha interessato tutte le tre tipologie di intervento, ma con intensità diversa. La cassa ordinaria si riduce di oltre 300mila ore (- 18%), quella straordinaria di 250mila ore (- 9%), mentre quella in deroga registra una forte contrazione: - 850mila ore (- 39%).

Le ore di cassa integrazione concesse non si traducono automaticamente in ore utilizzate. Secondo l'Inps il tasso di utilizzo delle ore autorizzate (cd. "tiraggio") a livello nazionale è risultato nel periodo gennaio-dicembre 2014 pari al 45,6%. Ciò dipende dal fatto che frequentemente le aziende richiedono un numero di ore di cassa elevato, anche per cautelarsi rispetto ad evoluzioni del ciclo più negative di quelle attese. In questo modo "fanno scorta" di ore di (possibile) cassa integrazione.

A livello provinciale il settore più colpito si conferma l'industria metalmeccanica, che con quasi 2,2 milioni di ore autorizzate pesa per il 41% sul totale delle ore autorizzate. Altri comparti che hanno risentito degli effetti negativi della congiuntura sono l'edilizia (circa 780mila ore, il 15%), il commercio (708mila ore, il 13%) e l'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi (circa 680mila ore, il 13%). La concentrazione settoriale è fortissima: l'82% delle ore di cassa autorizzate complessivamente in provincia di Piacenza fa riferimento a questi quattro settori.

Altri comparti che presentano un numero significativo di ore di cassa autorizzate sono l'industria tessile (267mila ore), quella alimentare (quasi 165mila ore), i trasporti e comunicazioni (113mila ore), l'industria del legno (oltre 127mila ore) e quella chimica (oltre 107mila ore).

Con riferimento ai singoli interventi, i principali settori che nel 2014 hanno richiesto la **cassa integrazione ordinaria** sono l'industria meccanica (751mila ore, il 51% delle ore concesse nella

gestione ordinaria), l'edilizia (quasi 294mila ore, il 20%), l'industria della trasformazione di minerali non metalliferi (quasi 168mila ore, l'11%) e l'industria chimica (oltre 105mila ore, il 7%).

Anche nella **cassa integrazione straordinaria** il settore che ha fatto maggior ricorso a questo strumento è l'industria meccanica, che con quasi 1.253.000 di ore assorbe il 49% delle ore complessivamente autorizzate, seguita dall'industria della lavorazione dei minerali non metalliferi, che con circa 430mila ore approvate pesa sul totale per il 17%. Altri comparti penalizzati sono stati l'edilizia (circa 340mila ore), l'industria tessile (250mila ore) e il commercio (139mila ore).

Come già evidenziato, nel 2014 il ricorso da parte delle aziende piacentine alla **cassa integrazione in deroga** come strumento per affrontare la crisi è stato significativo, anche se in calo. I settori che hanno fatto maggiore ricorso a questo strumento sono il commercio (569mila ore) e l'edilizia (146mila ore), mentre nel manifatturiero si registrano 176mila ore approvate nell'industria meccanica e quasi 123mila in quella alimentare.

Nel corso del 2014 sono state altresì attivate dalle imprese numerose **procedure di crisi** per fronteggiare sia la cessazione dell'attività di impresa che le riorganizzazioni o ristrutturazioni che comportino ridimensionamenti di manodopera aziendale; tali procedure sono sfociate in 25 ammissioni alla cassa integrazione straordinaria e 62 procedure di mobilità.

Domanda ed offerta di credito in provincia di Piacenza

In base ai risultati dell'Indagine regionale sul credito, nel corso del 2014 le imprese della provincia di Piacenza hanno evidenziato nel complesso una diminuzione del proprio giro d'affari, mostrando una performance inferiore alla media regionale. I dati mostrano infatti che il 16,2% delle aziende piacentine ha registrato un aumento del fatturato (nel secondo semestre 2013 era il 13,1%), il 40,8% ha mantenuto stabile il proprio fatturato (nel secondo semestre 2013 era il 45,4%) e il 43,1% ha subito una diminuzione del proprio giro d'affari (nel secondo semestre 2013 era il 41,5%).

Dall'analisi dell'allocazione delle risorse finanziarie a disposizione delle imprese piacentine emerge come queste siano state impiegate prevalentemente per **sostenere le spese correnti in misura superiore alla media regionale**.

Destinazioni principali delle risorse finanziarie 2014 delle imprese in provincia di Piacenza ed in Emilia-Romagna (Valori percentuali*)

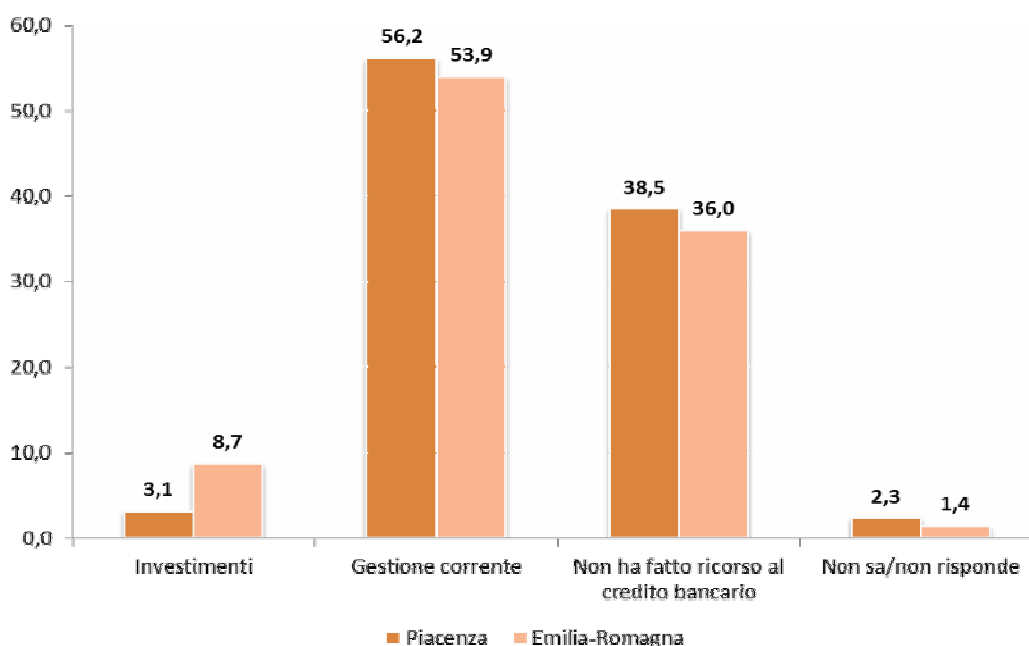
	Piacenza	Emilia-Romagna
Investimenti		
Innovazione processi	4,6	6,0
Innovazione prodotto	4,6	7,2
Ammodernamento, sostituzione macchinari o impianti obsoleti	5,4	6,1
Ristrutturazione/rinnovo strutture	3,1	4,2
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	0,8	1,7
Formazione risorse umane/ personale	0,0	1,1
Acquisto brevetti, marchi	0,0	0,4
Gestione corrente		
Acquisto scorte/ reintegro magazzino	12,3	10,5
Acquisti materie prime, semilavorati	32,3	38,7

Spese correnti	73,8	68,5
Pagamento debiti clienti/fornitori	30,0	34,3
Spese del personale	39,2	35,7
Altra destinazione	0,0	0,0
Non sa/ Non risponde	0,8	0,8

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Destinazione prevalente del credito bancario 2014 delle imprese in provincia di Piacenza ed in Emilia-Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

Di converso, per le spese in conto capitale si segnala come le imprese piacentine abbiano indicato di aver destinato, complessivamente, in misura **meno frequente risorse finanziarie per investimenti rispetto alla media regionale** (il 18,5% delle imprese piacentine a fronte del 26,8% regionale).

Gli investimenti oggetto di maggiore attenzione sono stati l'ammodernamento di impianti e macchinari (5,4% delle imprese contro il 6,1% regionale) l'innovazione di processi e prodotti (entrambi al 4,6%, a fronte di medie regionali del 6% e del 7,2%) e il rinnovo delle strutture (3,1% contro il 4,2% del valore regionale). Da segnalare come nessuna impresa abbia investito risorse per la formazione del personale.

Relativamente all'utilizzo di **strumenti creditizi** messi a disposizione dal sistema bancario si osserva poi come le imprese della provincia di Piacenza utilizzino principalmente gli **anticipi su fatture**, seguiti dai mutui e dall'apertura di credito in conto corrente. Risultano, invece, più contenute le quote di quelli che ricorrono ad altri strumenti di finanziamento quali il leasing finanziario (7%) e i finanziamenti agevolati (3,1%).

Particolarmente importante è l'incidenza di imprese piacentine che dichiara di non utilizzare nessuna operazione finanziaria, pari al 34,1% (era il 30,8% nel secondo semestre 2013), contro una media regionale del 31,9%.

Principali strumenti di finanziamento delle imprese in provincia di Piacenza e in Emilia-Romagna nel 2014 (Valori percentuali*)

	Piacenza	Emilia-Romagna
Anticipi di credito		
Anticipi su fatture o s.b.f.	43,4	45,2
Anticipi all'export	0,8	2,6
Crediti di firma	1,6	2,4
Finanziamenti		
Prestiti personali o subordinati	4,7	3,6
Mutuo	23,3	25,4
Apertura di credito in c/c	17,1	19,0
Finanziamenti agevolati a fronte di leggi specifiche	3,1	3,8
Altre forme di credito		
Leasing finanziario	7,0	8,6
Factoring	1,6	2,0
Altre tipologie	0,8	0,3
Nessun finanziamento		
Non utilizzo nessuna operazione finanziaria	34,1	31,9

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2014; Unioncamere Emilia-Romagna/Istituto G. Tagliacarne

In relazione al credito, le imprese hanno espresso un giudizio positivo sull'adeguatezza degli strumenti finanziari offerti dalle banche, nonostante l'incremento dei costi delle commissioni e dei tassi di interesse, ma inadeguati i tempi di valutazione ed accettazione delle richieste di credito. Le imprese piacentine hanno mantenuto una sostanziale stabilità nei livelli di credito richiesti alle banche, peraltro superiori a quanto registrato in Emilia Romagna.

I rapporti col sistema bancario appaiono "complessi" anche osservando le richieste di rientro: nel 2014 la provincia di Piacenza mostra, di fatto, una percentuale più alta di imprese alle quali è stata inoltrata una **richiesta di rientro** da parte delle banche: il 23,5% dei casi (era il 21,8% nel secondo semestre 2013) a fronte di una media regionale del 16,3%. Nel corso del 2014, comunque, la maggior parte delle imprese della provincia è riuscita a rispettare le scadenze dei pagamenti (il 52,9% delle imprese non ha "sconfinato", mentre nel secondo semestre 2013 era il 71,1%) appena al di sotto della media regionale (55,4%).

Per quanto riguarda le garanzie richieste per le condizioni di accesso al credito, risultano in provincia giudizi più severi della media regionale: nel 2014 il 20% delle imprese dichiara che le garanzie sono aumentate (era il 10,3% nel secondo semestre 2013), con un valore superiore alla media regionale (17,7%).

Il ricorso al confidi quale strumento di mitigazione del rischio creditizio è una "prassi" battuta dal 17,6% delle imprese piacentine, valore questo in linea col dato medio regionale (18,6%). Sorprende tuttavia il fatto che oltre il 35% delle aziende locali non conosca i confidi, valore ampiamente superiore alla media dell'Emilia-Romagna, pari al 24%.

Il contesto normativo e istituzionale

Il sistema delineato dagli aggiornamenti alla legge di riforma delle Camere di Commercio (d.lgs. 23/2010) che valorizza, in particolare, i seguenti aspetti identitari degli enti camerali:

- **autonomia funzionale**, nell'accezione di soggetto che si colloca ad un livello intermedio tra lo Stato e gli Enti territoriali ed al quale viene riconosciuta la rappresentanza degli interessi delle imprese e dei consumatori, quali attori necessari e complementari che agiscono sul mercato;
- **sussidiarietà**, il cui riconoscimento costituzionale conferisce alle Camere l'autorevolezza di interloquire con le altre istituzioni del territorio su di un piano di pari dignità

è oggi al centro di una profonda revisione i cui esiti potrebbero incidere profondamente sull'assetto istituzionale, non solo del sistema camerale, ma dell'intera Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2012-2014 sono state approvate una serie di norme aventi impatto, anche a lungo termine, sulla programmazione e sulla realizzazione delle attività dell'Ente.

In particolare:

Norme in materia di contenimento, razionalizzazione e revisione della spesa pubblica

La stratificazione delle più recenti norme di contenimento della spesa pubblica è rappresentata da:

DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 - aveva già introdotto misure di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con un'incidenza rilevante sulla capacità di gestione e di spesa della Camera di Commercio ed inevitabili ripercussioni sulle scelte programmatiche. Tali misure sono state successivamente reiterate per effetto dell'art. 16, comma 1, lett. f), del DL 6/7/2011 n. 98 convertito nella legge 15/7/2011 n. 111;

le **manovre finanziarie per l'anno 2011**, finalizzate alla stabilizzazione finanziaria del paese in un momento di grave crisi con inasprimento degli interventi a carico del settore pubblico, con particolare riferimento al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego (art. 16 del **DL 6/7/2011 n. 98** convertito nella legge 15/7/2011 n. 111);

DL 6/7/2012 n. 95 convertito nella legge 7/8/2012 n. 135 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con diretta incidenza sull'ordinaria attività già oggetto, nei precedenti esercizi, di autonome misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa;

DL 31/8/2013 n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" in cui, accanto ad ulteriori riduzioni della spesa (auto di servizio e consulenze), sono contenute numerose norme sul Pubblico impiego (pensionamenti, mobilità, ecc);

Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in cui, tra l'altro, vengono previste ulteriori limitazioni alla stipula di contratti di locazione, limiti massimi retributivi al personale dipendente ed autonomo e nella quale, nel confermare le misure di contenimento della spesa, viene prevista, a favore delle Camere di Commercio, la possibilità di effettuare, pur nei limiti globali, variazioni compensative tra le singole spese oggetto di contenimento;

DL 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" le cui misure più significative sono rappresentate da:

art. 13 Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate

art. 14 Controllo della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa

art. 15 Spesa per autovetture
art. 24 Disposizioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili
art. 25 Anticipazione obbligo fattura elettronica
art. 27 Monitoraggio dei debiti della PA
art. 37 Strumenti per favorire la cessione dei crediti certificati
art. 38bis Semplificazione fiscale della cessione del credito
art. 41 Attestazione dei tempi di pagamento
art. 42 Obbligo della tenuta del registro delle fatture presso la PA

Nell'ambito delle **sanzioni in materia tributaria**, a dicembre 2013, e con ripercussioni a valere sugli anni successivi, la Camera di Commercio di Piacenza ha approvato un nuovo Regolamento per l'applicazione delle sanzioni medesime in cui sono stati attenuati gli effetti sui contribuenti, in attesa della ipotizzata revisione, a cura del Ministero dello Sviluppo Economico, del DM 27/1/2005 n. 54 relativo all'applicazione delle sanzioni in caso di tardivo od omesso versamento del tributo (diritto annuale).

Concorrono al finanziamento ordinario delle Camere i diritti di segreteria sull'attività certificativa e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi, nonché le tariffe applicate per l'erogazione dei servizi.

Su tali voci di entrata incideranno le previsioni di cui all'art. 28 del d.l. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014, laddove è previsto che *"le tariffe e i diritti di cui all'art. 18, comma 1, lettere b), d) ed e) della l. 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni, sono fissati sulla base di **costi standard** definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE Spa) e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata."*

Tale quadro normativo si aggiunge alle altre norme che influenzano la programmazione e l'azione dell'ente camerale, tra cui occorre richiamare le seguenti:

Armonizzazione sistemi contabili pubblici.

Con il D.M. 27.03.2013 sono stati disciplinati i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica e sono stati definiti gli schemi di programmazione delle risorse da adottarsi a decorrere dall'esercizio 2014.

Tale decreto, unitamente al DPCM 18 settembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio* – e al DPCM 12 dicembre 2012 – *Linee guida per l'individuazione della missione delle Pubbliche Amministrazioni* - rappresentano il quadro normativo di attuazione del d.lgs. 91/2011 di armonizzazione dei sistemi contabili pubblici cui devono adeguarsi anche le Camere di commercio, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie. L'Ente ha quindi provveduto ad adottare, in fase di predisposizione del Bilancio preventivo 2014, i documenti previsti dalle norme citate che vanno ad integrare il Ciclo di gestione della performance.

Reintroduzione dell'obbligatorietà della mediazione.

La mediazione obbligatoria, venuta meno con la pronuncia della Corte Costituzionale n. 272/2012, che aveva dichiarato illegittimo l'art. 5, comma 1, del d.lgs. 28/2010 per eccesso di delega, è stata reintrodotta dalla legge 98/2013, di conversione del "decreto fare" a decorrere dal 20 settembre 2013. Nel corso del 2014 è pertanto ripresa a pieno regime l'attività dell'Organismo camerale di

mediazione. E' altresì proseguita la convenzione con l'Ordine degli Avvocati per la gestione congiunta delle mediazioni che fanno capo all'Organismo dell'Ordine.

Norme in materia di Registro Imprese

Tra le normative più significative si ricordano:

Contratti di rete: il Decreto Interministeriale n. 122 del 10.04.2014 ha approvato il modello standard tipizzato predisposto per la sottoscrizione digitale di contratto di rete da parte di ciascun imprenditore o legale rappresentante delle imprese aderenti e trasmesso al Registro delle Imprese. I contratti formati secondo il predetto schema e sottoscritti digitalmente dalle parti possono essere depositati al Registro Imprese anche senza l'intervento notarile.

Start-Up Innovative e Incubatori Certificati: Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la Circolare n. 3672/C del 29 agosto 2014, affronta il tema degli adempimenti nei confronti del Registro delle imprese che le Start-Up innovative e gli Incubatori certificati sono chiamati a effettuare nel corso dell'anno solare in relazione alla conferma del possesso dei requisiti. Con riferimento all'art. 25, commi dal 12 al 15, del D.L. n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012 la circolare identifica una procedura chiara e introduce una semplificazione degli adempimenti.

Certificati e atti Registro Imprese rilasciati per via telematica: a decorrere dal 1° gennaio 2014 la legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), all'art. 1, commi 593 e 594, modificando l'art. 4 della Tariffa, Parte Prima, annessa al D.P.R. n. 642/1972 - comma 1-*quater* - ha introdotto l'imposta di bollo nella misura forfetaria di euro 16,00 a prescindere dalla dimensione del documento.

Rilascio certificati Registro Imprese in lingua inglese: Con decreto Ministero Sviluppo Economico 18 settembre 2014 è stato inoltre adottato il modello per il rilascio di certificati camerali anche in lingua inglese, in attuazione di quanto previsto al comma 4 dell'articolo 5 del D.L. n. 145/2013, convertito con modificazioni dalla L. n. 9/2014.

In concomitanza è stata pubblicata anche la Circolare n. 3674/C del 23 settembre 2014, con la quale sono stati illustrati gli interventi legislativi che hanno reso necessario un adeguamento dei modelli in uso e l'introduzione del nuovo modello per il rilascio di certificati in lingua inglese.

Formato elaborabile XBRL bilancio d'esercizio: Pubblicata la nuova tassonomia XBRL (ver. 17/11/2014), sulla Gazzetta ufficiale n. 294 del 19 dicembre 2014. Dopo due anni di sperimentazioni è stata completata la tassonomia che codifica, in formato elettronico elaborabile, l'intero bilancio di esercizio comprensivo della nota integrativa, che entrerà in vigore dal 2015 e interesserà le società di capitali italiane non-quotate.

Trasparenza e anticorruzione

In materia di anticorruzione (legge 190/2012): l'Ente ha adottato il "Piano Triennale di prevenzione della corruzione" indicante una serie di azioni, da realizzare nel tempo, miranti ad attenuare il rischio corruttivo.

Nel corso del 2014 il processo di redazione del Piano ha comportato l'analisi dei processi dell'ente (già in precedenza mappati) sulla base della quale è stato elaborato il cosiddetto "Registro del rischio" ossia sono stati individuati i rischi – interni ed esterni – correlati alle diverse attività esercitate. Contestualmente sono state individuate le specifiche misure di contrasto/attenuazione attraverso la redazione di specifici Piani di azione, individuando nel contempo i responsabili della loro realizzazione e di coloro tenuti al controllo.

Vengono inoltre costantemente monitorati quei processi che la norma ritiene maggiormente a rischio:

- *autorizzazioni o concessioni*

- *scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, anche con riferimento alla modalità di selezione del contraente*
- *concessioni ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati*
- *concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale.*

E' stata altresì effettuata una formazione mirata al personale e vengono costantemente acquisite da parte di tutti i soggetti che a qualunque titolo entrano in contatto con la Camera di Commercio, dichiarazioni tese a verificare la non incompatibilità a trattare con l'Ente.

Ulteriori misure di attenuazione/contrasto verranno progressivamente implementate e riguarderanno trasversalmente tutte le funzioni/personale, anche al di là dei singoli processi già considerati a rischio elevato. Si tratta di misure quali: rafforzamento degli adempimenti di trasparenza, adozione delle misure contenute nel codice di comportamento, rotazione del personale, obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, individuazione delle incompatibilità, formazione.

Nel 2014 la Camera di Commercio ha approvato il **Codice di comportamento dell'ente**, sul quale ha effettuato una capillare formazione nei confronti di tutto il personale con l'intento di elevare la cultura sui temi della prevenzione e della repressione della corruzione

Norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza, anticorruzione delle pubbliche amministrazioni.

Il D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante norme di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha introdotto una serie di disposizioni innovative concernenti la riforma della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti, che si innesta in un quadro strutturato che coinvolge l'intera organizzazione di ogni ente pubblico.

Il contesto interno

Si riportano di seguito alcuni dati di sintesi che hanno caratterizzato la gestione delle risorse nell'anno oggetto di rendicontazione.

L'attuale dotazione organica è pari a 59 unità a tempo indeterminato oltre al Segretario Generale. I profili professionali nell'ambito delle varie categorie sono stati approntati in modo da dare prevalenza alla flessibilità organizzativa nell'erogazione dei servizi.

Nel corso dell'anno è stata assunta per mobilità una risorsa in relazione ad una cessazione avvenuta il 31.12.2013 con decorrenza 16 gennaio 2014.

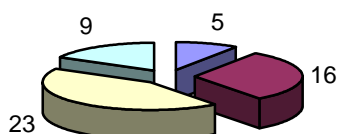
In relazione a tale circostanza l'ente aveva stabilito la soppressione di un posto di categoria D, accesso D1, e la contestuale istituzione di un posto categoria C, nella considerazione della maggiore aderenza di tale profilo professionale alle esigenze lavorative attuali, in relazione alla qualità e quantità dei servizi da erogare.

Ciò è stato possibile grazie da una efficace attività di riorganizzazione/razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane che ha consentito, attraverso una redistribuzione delle funzioni, di assumere una risorsa di categoria inferiore rispetto a quella cessata.

Categoria	Posti coperti al 31.12.2013	Dotazione posti a tempo pieno al 31.12.2014	Posti coperti al 31.12.2014	di cui			titoli di studio		
				U	D	p.time	laurea	diploma	scuola obbligo
Dirigenti	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	SEGRETARIO GENERALE	1		0	1	0	0
	1 DIRIGENTE	1 DIRIGENTE	1 DIRIGENTE		1	0	1	0	0
D	11	12	10	1	9	2	8	2	0
C	38	40	39	4	35	11	11	22	6
B	4	6	4	4	0	0	0	1	3
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tot.	55	60	55	10	45	13	21	25	9

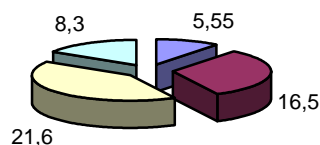
I grafici seguenti illustrano alcuni aspetti del personale in relazione alla distribuzione nelle funzioni istituzionali espressa sia in numero assoluto che in f.t.e. (full time equivalent), alla composizione per età e anzianità di servizio.

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE NELLE
FUNZIONI ISTITUZIONALI**

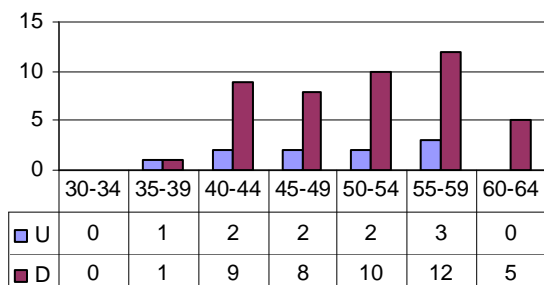
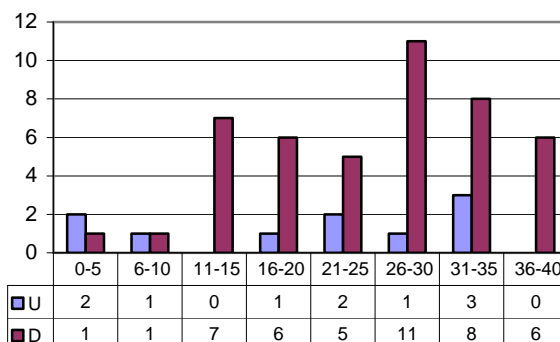


- A: Organi Istit. e Segreteria Generale
- B: Servizi di supporto
- C: Anagrafe e Servizi di Regolaz. Mercato
- D: Studio, formazione, informazione e prom. economica

**DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE IN FTE NELLE
FUNZIONI ISTITUZIONALI**



- A: Organi Istituzionali e Segreteria Generale
- B: Servizi di supporto
- C: Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato
- D: Studio, formazione, informazione e promozione economica

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER
GENERE E PER ETÀ ANAGRAFICA**

**COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER
GENERE ED ANZIANITA' DI SERVIZIO**

Fatti di gestione intervenuti ed effetti prodotti sul preventivo economico

Il preventivo economico 2014, approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 15 del 23.12.2013, chiudeva con un disavanzo di **€ 800.936,09**.

Il preventivo è stato aggiornato con delibera del Consiglio n. 7 del 21.07.2014 per tenere conto dei seguenti elementi:

a) Incremento dei proventi correnti per complessivi € 38.371,33, così articolato:

1) variazione in diminuzione dei diritti di segreteria per € 6.286,67, determinata sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2013 e dell'andamento degli incassi riferiti al periodo gennaio-maggio 2014.

2) variazione in aumento dei contributi, trasferimenti ed altre entrate per complessivi € 36.528,00, determinata dal contributo ricevuto da Unioncamere nazionale a fronte del progetto Oasi di cui non si era tenuto conto in sede preventiva.

3) variazione in aumento dei proventi da gestione di servizi per € 8.130,00, riferita principalmente all'aumento dei proventi per l'attività di conciliazione e arbitrato, in ripresa a seguito della reintroduzione dell'obbligatorietà dal 20 settembre 2013 ad opera della legge 98/2013, di conversione del "decreto del fare". La revisione è stata effettuata in relazione ai dati del bilancio 2013 e all'andamento dei primi cinque mesi del 2014.

b) Incremento degli oneri correnti per complessivi € 263.965,72, così articolato:

1) variazione in aumento degli oneri per il personale per € 10.980,00 dovuti prevalentemente all'aumento della percentuale di part time di una dipendente ed all'ipotizzata assunzione di una nuova unità di personale dal 1° settembre 2014 (assunzione poi non verificatasi). Nell'incremento degli oneri per il personale è stata ricompresa una variazione in aumento (+ 1.190,00) delle spese per visite mediche, ed una variazione in riduzione (- 1.000,00) per oneri INAIL.

2) variazione in aumento degli oneri di funzionamento per € 27.461,12, derivante da:
aumento di € 38.182,02 degli oneri per prestazioni di servizi derivanti da:

incremento per gli oneri legali in relazione alle cause in corso (+ 20.000,00), oneri per conciliatori (+ 4.000,00), rivisti in relazione all'andamento dell'attività di conciliazione e arbitrato, oneri per la riscossione delle entrate (+ 5.000,00 relative ai rimborsi spese procedure esecutive), oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti (+ 15.000,00 in relazione alla convenzione sottoscritta da Unioncamere coi Laboratori di analisi individuati), spese per atti giudiziari (+ 3.000,00), oneri di pulizia (+ 100,00).

L'incremento in questione non ha determinato incrementi nella spesa per consumi intermedi; pertanto le relative norme di contenimento, stratificatesi negli anni, sono state rispettate.

- incremento di € 1.700,00 degli oneri per godimento beni di terzi in relazione ai maggiori oneri per l'utilizzo delle fotocopiatrici a noleggio.

- riduzione degli oneri diversi di gestione per € 12.635,71, in relazione all'effettivo versamento aggiuntivo per consumi intermedi disposto dall'art. 50, comma 3 del DL 66/2014 convertito nella Legge 89/2014, pari, per il 2014, a otto/dodicesimi dell'importo annuale. Si ricorda a tale proposito che nella riunione del 06.06.2014 la Giunta aveva deliberato una variazione compensativa al fine di ottemperare alla riduzione nell'importo originariamente calcolato per intero (€ 37.907,12). La Circolare MISE n. 117490 del 26.06.2014 ha successivamente indicato in otto/dodicesimi (€ 25.271,41) la misura della riduzione. Ciò ha comportato una ulteriore variazione allo stanziamento di Bilancio.

- incremento delle spese per organi istituzionali per € 241,81, essendo stata rivista la previsione relativa all'importo da corrispondere all'OIV per il ricalcolo dell'IVA sul compenso deliberato dalla giunta.

3) variazione in aumento degli interventi economici per € 225.524,60, di cui:

Azioni e interventi per lo sviluppo imprenditoriale: + 27.000,00, derivanti dalle seguenti variazioni: incremento di € 20.000,00 relativo al progetto "Responsabilità sociale d'impresa" con la Regione, incremento di € 7.000,00, utilizzato nella variazione compensativa disposta dalla Giunta nella riunione del 06.06.2014 con atto n. 100, viene ripristinato considerando che si è registrato un incremento dei proventi per contributi per il Progetto Oasi in parte finanziato da Unioncamere Nazionale (€ 36.528,00);

Azioni ed interventi a favore della globalizzazione: + 130.000,00 per missioni incoming Expo 2015;

Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare: + 25.000,00 a fronte di varie iniziative (tra cui "Promozione Pane piacentino", "Progetto Autogrill", "Tomato World", "Golosario Piacentino");

Informazione economica: + € 6.000,00 per la nuova edizione della rivista "Piacenz@- Economia, Lavoro e Società";

Promozione del territorio: + € 20.024,60 viene ripristinato lo stanziamento originario inserendo un incremento pari alle somme utilizzate per la variazione compensativa disposta dalla Giunta nella riunione del 06.06.2014 con atto n. 100, considerando che si è registrato un incremento dei proventi per contributi per il Progetto Oasi, in parte finanziato da Unioncamere Nazionale (€ 36.528,00);

Quote associative: + € 17.500,00: da un lato la variazione è relativa all'incrementi per le quote associative "Distretto del pomodoro" (+ € 100,00) e Polipiacenza (+ € 20.000,00), dall'altro alla revoca dell'adesione a ISDACI (- € 2.600,00).

c) Decremento del risultato della gestione finanziaria per € 32.176,22, derivante da una variazione negativa degli interessi attivi sul c/c bancario e dalle operazioni contabili derivanti dai Pronti contro termine.

d) Decremento del risultato della gestione straordinaria per € 6.695,79 a seguito di:

- maggiori sopravvenienze attive per € 9.779,36, già rilevate in contabilità per somme effettivamente liquidate e dovute in misura inferiore rispetto ai debiti iscritti a bilancio;
- maggiori sopravvenienze passive per € 3.083,57, relativi ad oneri dell'esercizio precedente non noti al momento della chiusura di bilancio.

e) Incremento rettifiche di valore di attività finanziarie, la variazione di € 154.337,35 è dovuta in parte al calcolo effettivo, col metodo del patrimonio netto, della svalutazione della partecipazione in IMEBEP sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2013 (€ 6.254,06) ed in parte alla svalutazione, calcolata col metodo del patrimonio netto, della partecipazione in Piacenza Expo sulla base del bilancio d'esercizio 2013 (€ 148.083,29).

Il disavanzo passava da - € 800.936,09 a - € 1.206.348,26, con un incremento di € 405.412,17.

Il complessivo incremento del disavanzo era stato ritenuto sostenibile in relazione alla situazione economico-patrimoniale dell'Ente e risultava coperto, per l'intero importo, con utilizzo parziale e per pari quota, degli avanzi patrimonializzati presenti nel patrimonio netto in applicazione del principio sancito dall'art. 2, secondo comma, del DPR n. 254/2005 che prevede che il preventivo annuale sia redatto *"secondo il principio del pareggio che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato e di quello che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*. L'incremento di risorse a favore della promozione economica è stato giustificato, in particolare, dalla necessità di sostenere il sistema economico locale in un momento di congiuntura particolarmente sfavorevole, nonché dalla rilevanza delle scelte strategiche ai fini della promozione degli interessi generali e dello sviluppo del sistema delle imprese.

Alla presente Relazione viene allegata la tabella degli oneri per consumi intermedi con i dati a consuntivo (allegato 2).

Illustrazione dei dati contenuti nella tabella ex art. 24, comma 2 DPR 254/2005

La tabella del consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti richiesta dall'art. 24, comma 2 del DPR 254/2005 è allegata alla presente relazione (allegato 1).

A) ANALISI DEL RISULTATO ECONOMICO CONSEGUITO

Il risultato economico dell'esercizio è negativo e pari ad € - **599.807,29**; esso si discosta notevolmente dal risultato determinato in sede di previsione aggiornata allorquando il disavanzo era stato previsto in € **1.206.348,26** (minor disavanzo registrato pari a € **606.540,97**).

Le motivazioni sono da ricercare nelle componenti che concorrono a formare il risultato economico dell'esercizio.

- Gestione corrente: si evidenzia un risultato negativo di € 939.782,05, mentre la previsione aggiornata chiudeva la gestione corrente con un risultato negativo, pari a 1.160.311,41. Il consuntivo 2014 presenta, rispetto alla previsione aggiornata:
maggiori proventi correnti per € 33.110,54 (+ 0,45%),
minori oneri correnti per € 187.418,82 (- 2,22%).
 Si registrano maggiori proventi correnti relativamente al **diritto annuale** (+ 119.094,81; + 2,14%), minori proventi per **diritti di segreteria** (- 69.441,33; - 4,86%), per **contributi, trasferimenti ed altre entrate** (- 7.334,91; - 3,93%), per i **proventi** derivanti **dall'attività commerciale** (- 8.942,77; - 7,03%).
 Per quanto riguarda gli oneri, invece, si evidenziano **minori oneri per il personale** (- 81.930,17; - 3,32%), **minori oneri di funzionamento** (- 174.996,53; - 8,95%), **minori interventi economici** rispetto a quelli programmati (- 322.975,95; - 11,55%); mentre sono notevolmente maggiori rispetto alle previsioni gli **ammortamenti e accantonamenti** (+ 392.483,83; + 31,72%).
- Gestione finanziaria: ha registrato un lieve risultato positivo rispetto alla previsione (+ 2.352,16; + 2,33%).
- Gestione straordinaria: chiude con risultato positivo di € **434.337,50**, più elevato di € 383.659,45 rispetto allo stanziato per sopravvenienze attive da diritto annuale e su contributi "promozionali".
- Rettifiche di valore attività finanziarie: sono pari a - € 197.708,68 (invariate rispetto alle previsioni) e si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni IMEBEP e Piacenza Expo.

	CONSUNTIVO 2014	PREVISIONE AGGIORNATA 2014	SCOSTAMENTO	%
PROVENTI CORRENTI	7.331.544,36	7.298.433,82	+ 33.110,54	+ 0,45%
ONERI CORRENTI	8.271.326,41	8.458.745,23	- 187.418,82	- 2,22%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 939.782,05	- 1.160.311,41	- 220.529,36	- 19,01%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	103.345,94	100.993,78	+ 2.352,16	+ 2,33%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	434.337,50	50.678,05	383.659,45	+ 757,05%
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	- 197.708,68	- 197.708,68	-	-
AVANZO/DISAVANZO	- 599.807,29	- 1.206.348,26	- 606.540,97	-50,28%

B) CONFRONTO PER CIASCUN ONERE E PROVENTO TRA IL VALORE RILEVATO AL 31/12/2014 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO AGGIORNATO

Per quanto riguarda i **proventi correnti**, gli scostamenti tra il valore effettivo rilevato al 31.12.2014 e quello iscritto nel preventivo aggiornato, sono riportati nella tabella sottostante:

PROVENTI CORRENTI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
1) Diritto annuale	5.673.425,45	5.554.330,64	+ 119.094,81	+ 2,14%
2) Diritti di segreteria	1.360.558,67	1.430.000,00	- 69.441,33	- 4,86%
3) Contributi, trasferimenti e altre entrate	179.538,27	186.873,18	- 7.334,91	- 3,93%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	118.287,23	127.230,00	- 8.942,77	-7,03%
5) Variazione delle rimanenze	- 265,26	0,00	- 265,26	-
Totale proventi correnti	7.331.544,36	7.298.433,82	+ 33.110,54	+ 0,45%

Per quanto riguarda il **diritto annuale**, la previsione 2014 era stata determinata sulla base della metodologia, rispettosa dei principi contabili diramati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009, indicata dalla nota del MSE n. 72100 del 06.08.2009, delle conseguenti informazioni messe a disposizione da Infocamere e dei dati relativi al tasso di crescita delle imprese e della congiuntura economica.

A consuntivo il provento è stato rideterminato sulla base degli effettivi incassi e dell'importo rilevato a credito secondo le specifiche istruzioni tecnico-informatiche predisposte da Infocamere sulla base dei principi contabili contenuti nella circolare sopra richiamata e delle risposte fornite sui quesiti relativi ai principi medesimi (documento del 4 febbraio 2010 e nota MSE n. 102813 del 04.08.2010). Si nota un incremento del 2,14%.

Relativamente ai **diritti di segreteria** (nell'ambito del quale sono contabilizzate le sanzioni dirette all'Ente e quantificate in € 21.376,52), la previsione teneva conto dell'andamento dei proventi dell'anno precedente e di quello dei primi cinque mesi dell'anno 2014; a consuntivo si registra una riduzione del provento (- 4,86%) .

Per quanto riguarda i **contributi, trasferimenti e altre entrate**, essi comprendono:

- i proventi da progetti del Fondo Perequativo, pari ad € 44.189,40, relativi a Progetti del Fondo Perequativo gestiti a livello regionale ;
- il contributo dalla Regione Emilia Romagna per il funzionamento dell'Albo Artigiani, pari ad € 80.487,52;

- altri contributi per € 8.851,56, di cui:
 - € 5.991,00 derivanti dalla realizzazione delle attività di cui alla convenzione con Unioncamere nell'ambito della vigilanza prodotti;
 - € 2.602,56 derivanti dalla realizzazione dello specifico "progetto moda" nell'ambito della vigilanza prodotti tessili e calzature;
 - € 258,00 relativo al progetto strumenti di giustizia alternativa (rimborso oneri gratuito patrocinio sostenuti direttamente dall'Ente attraverso la non corresponsione delle spese di mediazione)
- il conto affitti attivi, pari ad € 26.661,23, comprensivo dei canoni per l'occupazione dell'area di proprietà camerale nella Galleria della Borsa, del canone per la locazione dell'unità immobiliare presso il Palazzo dell'Agricoltura, dei canoni di concessione dei locali presso la sede camerale a CEPI e Consorzio Piacenza Alimentare;
- il conto rimborsi e recuperi diversi, pari ad € 20.713,50, comprensivo di somme ricevute a titolo di rimborso, tra cui i rimborsi spese di notifica, i rimborsi spese postali relative alle carte tachigrafiche, i rimborsi ISTAT per la rilevazione dei prezzi dei prodotti acquistati e venduti, l'indennizzo per infortunio di un dipendente camerale;
- il conto restituzione altre entrate, pari ad € 1.364,94, relativo al rimborso di somme non dovute.

La lieve riduzione del 3,93% si deve alla rilevazione di minori "rimborsi e recuperi diversi" rispetto a quanto stimato in sede di preventivo.

I **proventi da gestione di beni e servizi**, relativi all'attività commerciale dell'Ente, registrano una riduzione del 7,03% per minori introiti accertati nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato, rispetto alla previsione.

La variazione delle **rimanenze** rappresenta il saldo tra le rimanenze iniziali e le rimanenze finali, la cui consistenza è stata determinata in relazione alle tipologie di rimanenze individuate dal Documento n. 2 – Criteri di iscrizione e di valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi – allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009: modulistica commercio estero, dispositivi di firma digitale, pubblicazioni camerali, materiale di cancelleria, bollini Telemaco, buoni pasto. Il lieve saldo negativo si deve a minori rimanenze presenti a fine anno.

Per quanto riguarda gli **oneri correnti** le risultanze sono le seguenti:

ONERI CORRENTI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
6) Personale	2.388.361,54	2.470.291,71	- 81.930,17	-3,32%
7) Funzionamento	1.779.780,23	1.954.776,76	- 174.996,53	- 8,95%
8) Interventi economici	2.473.224,05	2.796.200,00	- 322.975,95	- 11,55%
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.629.960,59	1.237.476,76	+ 392.483,83	+ 31,72%
Totale	8.271.326,41	8.458.745,23	- 187.418,82	- 2,22%

PERSONALE

Gli oneri del personale si possono così scomporre:

PERSONALE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Competenze al personale	1.817.072,28	1.851.101,71	- 34.029,43	- 1,84%
b) Oneri sociali	429.550,75	454.300,00	- 24.749,25	- 5,45%
c) Accantonamenti al TFR	122.823,68	125.790,00	- 2.966,32	- 2,36%
d) Altri costi	18.914,83	39.100,00	- 20.185,17	- 51,62%
Totale	2.388.361,54	2.470.291,71	- 81.930,17	-3,32%

La categoria delle spese per il personale registra una diminuzione complessiva, rispetto al preventivo aggiornato, pari al 3,32% ed in particolare:

- le *competenze al personale* segnano un decremento per retribuzione ordinaria (- 1,84%) a seguito della revoca del bando di mobilità (in relazione al quadro di incertezza istituzionale) relativo all'acquisizione di una risorsa di categoria C;
- gli *oneri sociali*, relativi a oneri previdenziali, assistenziali ed INAIL, essendo correlati alle competenze di cui al punto a), presentano anch'essi una diminuzione rispetto alla previsione aggiornata, pari complessivamente al 5,45%;
- una lieve contrazione si registra di conseguenza anche in relazione agli *Accantonamenti per Indennità di Anzianità e TFR* (- 2,36%);
- gli *altri costi del personale*, dal raffronto con la previsione aggiornata 2014, evidenziano un decremento pari al 51,62%; tale riduzione è da ascrivere principalmente ai contributi per interventi assistenziali a favore del personale e, in misura minore, a inferiori rimborsi spese dovuti per il personale distaccato e/o comandato.

FUNZIONAMENTO

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) Prestazione di servizi	679.702,76	839.654,60	- 159.951,84	- 19,05%
b) Godimento beni di terzi	13.080,17	14.032,59	- 952,42	- 6,79%
c) Oneri diversi di gestione	440.431,73	449.740,91	- 9.309,18	- 2,07%
d) Quote associative	522.749,07	528.262,23	- 5.513,16	-1,04%
e) Organi istituzionali	123.816,50	123.086,43	+ 730,07	+ 0,59%
Totale	1.779.780,23	1.954.776,76	174.996,53	- 8,95%

Per quanto riguarda le *prestazioni di servizi*, si evidenzia una riduzione complessiva del 19,05% rispetto alla previsione. Gli scostamenti sono rappresentati nella seguente tabella:

	Consuntivo 2014	Preventivo Agg.to 2014	Variazioni
ONERI TELEFONICI	3.391,25	4.700,00	- 1.308,75
SPESE CONSUMO ACQUA	5.951,52	4.350,00	+ 1.601,52
SPESE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA	35.008,35	49.900,00	- 14.891,65
ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	28.811,71	50.000,00	- 21.188,29
ONERI PULIZIE LOCALI	62.706,27	64.475,00	- 1.768,73
ONERI PER SERVIZI DI VIGILANZA	5.935,22	5.935,30	- 0,58
ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA	49.294,52	62.000,00	- 12.705,48
SPESE CONDOMINIALI	19.521,40	10.772,79	- 8.748,61
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	7.391,75	12.476,02	- 5.084,27
BUONI PASTO	31.240,56	36.780,00	- 5.539,44
RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	5.693,53	11.111,76	- 5.418,23
MISSIONI PER ATTIVITA' ISPETTIVE	185,39	200,00	- 14,61
ONERI PER ASSICURAZIONI	11.565,45	14.000,00	- 2.434,55
ALTRI ONERI ASSICURATIVI	9.654,23	11.700,00	- 2.045,77
ONERI PER CONCILIATORI	38.363,84	44.000,00	- 5.636,15
ONERI PER CONSULENTI ED ESPERTI	0,00	223,85	- 223,85
ONERI LEGALI	24.986,94	30.000,00	- 5.013,06
SPESE AUTOMAZIONE DEI SERVIZI	232.431,46	276.590,00	- 44.158,54
ONERI DI RAPPRESENTANZA	149,29	72,20	+ 77,09
ONERI POSTALI E DI RECAPITO	13.312,88	20.329,67	- 7.016,79
ONERI PER LA RISCOSSIONE DI ENTRATE	37.937,94	43.982,26	- 6.044,32
ONERI PER I MEZZI DI TRASPORTO	71,05	217,13	- 146,08
ONERI VARI DI FUNZIONAMENTO (COMPRENDE ONERI C/C BANCARIO E POSTALE, SERVIZIO RECEPTION, SERVIZIO MUD, SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO, MINUTE SPESE, RIMBORSI SPESE DI NOTIFICA)	11.075,06	19.648,62	- 8.573,56
SCONTI SU ACQUISTI	0,00	0,00	0,00
OMAGGI SU PUBBLICAZIONI	0,00	0,00	0,00
CAMPIONATURA VINI DOC	0,00	0,00	0,00
SPESE FUNZIONAMENTO BORSA MERCI	4.081,70	4.180,00	- 98,30
COSTI DI GESTIONE SERVIZI DIVERSI	7.119,81	7.510,00	- 390,19
ONERI PER LA VIGILANZA SULL'ETICHETTATURA DEI PRODOTTI	16.498,16	30.000,00	- 13.501,84
ONERI PER ATTIVITA' METRICHE IN CONVENZIONE	1.068,53	1.500,00	- 431,43
SPESE POSTALI RIMBORSATE	774,30	2.000,00	- 1.225,70
SPESE PER ATTI GIUDIZIARI	15.480,65	21.000,00	- 5.519,35
TOTALE	679.702,76	839.654,60	- 159.951,84

La categoria *godimento beni di terzi*, relativa al noleggio delle fotocopiatrici, della macchina affrancatrice e dell'autocarro, presenta uno scostamento negativo di € 952,42 (- 6,79%).

Gli *oneri diversi di gestione* risultano inferiori del 2,07% rispetto alla previsione, in quanto sono stati rilevati a consuntivo minori oneri per la cancelleria e per IRAP, mentre si è registrato un incremento per le imposte e tasse.

Le *quote associative* verso gli organismi del sistema camerale presentano una lieve riduzione rispetto alla previsione.

Le spese per *organi istituzionali* (Presidente, Giunta, Consiglio, Commissioni, Organismo Indipendente di Valutazione) si attestano sui valori previsionali.

INTERVENTI ECONOMICI

La Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 aveva delineato, relativamente agli interventi di promozione economica, le seguenti **Aree strategiche declinate nei successivi Obiettivi strategici**

AREA STRATEGICA 1- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno

Obiettivi strategici

- Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese
- Promozione del territorio
- Promozione dell'agroalimentare e dell'eno-gastronomia
- Monitoraggio del sistema economico
- Miglioramento della comunicazione istituzionale
- Sostegno all'istruzione tecnica

AREA STRATEGICA 2- Regolazione e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Obiettivi strategici

- Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori
- Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali

AREA STRATEGICA 3- Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Obiettivo strategico

- Sostegno all'internazionalizzazione

Gli **interventi economici**, pari ad € 2.473.224,05, registrano una riduzione del 11,55% rispetto alla previsione.

Le motivazioni di tale scostamento vengono di seguito illustrate.

1.SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE

(VOCE DI CONTO 330029 "Azioni ed intervento per lo sviluppo Imprenditoriale")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
1.360.000,00	1.301.381,36	- 4,31%

La differenza che si può rilevare è facilmente motivabile in quanto deriva in parte dalla mancata erogazione di contributi assegnati ed in parte dalla riproposizione di alcune iniziative sul nuovo bilancio 2015.

Più dettagliatamente si può dimostrare quanto segue:

- il progetto O.A.S.I., che tanto ha impattato sull'attività dello sportello GENESI (Nuove imprese) nel corso del 2014, è stato realizzato per intero con una piccola economia di spesa (1.121,90 euro, rispetto ai 121.000,00 euro impegnati);
- si è verificata una mancata erogazione di risorse pari ad 8.000,00 euro con riferimento al Bando per contributi per la certificazione ISO 9001. Al riguardo occorre rilevare che le risorse disponibili erano state assegnate per intero ma le aziende non hanno presentato il rendiconto finale di spesa;
- Piacenza Expo ha sostenuto spese inferiori rispetto a quanto preventivato in occasione della fiera Colore 2014 e questo ha inciso sull'entità del contributo liquidato (- 7.870,79 euro);
- nonostante l'impegno della Camera di commercio due dei tre abbonamenti a Ri-Visual messi a disposizione di Enti di indagine non sono stati attivati, determinando un risparmio pari a 4.880,00 euro;
- le somme disponibili sui bandi per la partecipazione ad Artigiano in fiera e per gli interventi sulla banda larga non sono state impiegate per intero con una riduzione degli importi assegnati rispetto a quelli disponibili per 48.119,50 euro;
- sono stati riproposti – per competenza - sul bilancio 2015 i provvedimenti relativi al Progetto "Laboratorio sulla RSI" che è stato avviato formalmente a gennaio, al seminario sulla Fatturazione elettronica con Infocamere realizzato a febbraio e, parzialmente, al progetto relativo al Marchio Ospitalità italiana che è in corso di esecuzione.

Anche nel 2014 le risorse destinate ai consorzi fidi sono state ripartite per intero. Completamente liquidati i contributi per i fondi rischi, restano in parte da liquidare quelli legati all'abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti.

2.SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Voce di conto 330031 "Azioni ed interventi a favore della globalizzazione")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
370.000,00	251.051,03	- 32,15%

Rispetto alla programmazione iniziale – soprattutto con riferimento alle iniziative che gli uffici mettono in campo in collegamento con l'Unione regionale - non ci sono stati scostamenti. Allo stesso modo i contributi assegnati ai due consorzi per l'Export sono stati erogati per intero.

Lo scostamento evidenziato deriva dall'incertezza – ancora negli ultimi mesi del 2014 - in ordine alla necessità di impiegare immediatamente, o meno, le risorse che erano state inserite in fase di variazione del bilancio per supportare attività di incoming in preparazione di Expo 2015. A metà anno non era noto che la Regione Emilia Romagna avrebbe messo a disposizione risorse proprie per il sostegno di tali progetti e la Camera di commercio si era resa disponibile a sostenerli in larga misura.

L'attività certificativa a carico dello Sportello per l'internazionalizzazione e la conseguenziale richiesta di assistenza a favore delle imprese piacentine determinano un grande dispendio di tempo da parte del personale addetto che genera una progettualità complessiva necessariamente contenuta.

3. PROMOZIONE DELL' AGROALIMENTARE E DELL' ENOGASTRONOMIA

(Voce di Conto 330032 "Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
320.000,00	246.666,42	- 22,92%

In sede di predisposizione della variazione di bilancio alcune decisioni dovevano ancora essere assunte dagli Organi e, a titolo cautelativo, erano state inserite risorse aggiuntive per far fronte agli oneri conseguenti (ad esempio progetti Pane piacentino e tomato world). Queste iniziative non hanno richiesto risorse, di conseguenza si è generata una riduzione degli oneri a carico del conto. Di ciò ha preso atto la Giunta che, con due distinte deliberazioni assunte rispettivamente il 29 ottobre ed il 22 dicembre, ha stornato da questo conto 39.700,00 euro che sono stati utilizzati per iniziative collegate allo sviluppo imprenditoriale (Urban Hub, Ospitalità italiana, Piacenza coupon).

Si è poi verificata una riduzione della progettualità del Consorzio Vini DOC che ha determinato una riduzione del contributo liquidato per un importo pari a 27.770,54 euro.

Da sottolineare il grande successo della nuova formula del progetto Piacetipico che, oltre all'abbinamento con il Gutturnio festival e la Bottega dei Sapori DOP, ha altresì portato all'allestimento di un'osteria tipica, con alcuni showcooking. Buona la ricaduta mediatica dell'evento che ha visto anche altre iniziative complementari come: una rassegna con gli agriturismi, l'offerta di aperitivi a tema nei bar del centro, la predisposizione di piatti a tema in alcuni ristoranti della provincia. La Giunta ha altresì deciso di supportare la realizzazione di uno studio che metta in luce il potere ammendante che ha lo spandimento dei residui della lavorazione del pomodoro da industria sui terreni agricoli della provincia. Gli esiti di tale ricerca potrebbero essere di grande aiuto per osteggiare la riclassificazione di tali residui come rifiuti veri e propri ed il conseguente inasprimento degli oneri di smaltimento a carico delle imprese.

In linea con le attribuzioni degli anni precedenti i contributi assegnati.

4. MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO

(Voce di conto 330039 "Informazione Economica")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
21.000,00	8.222,80	- 60,84%

Anche nel corso del 2014 ha avuto luogo la presentazione dei dati economici in occasione del convegno Rapporto sull'economia piacentina ed il Rapporto è stato realizzato solo nella veste informatica (su CD rom), con il conseguente mantenimento di oneri limitati.

In corso d'anno si è scelto di sospendere la pubblicazione della rivista Piacenz@-Economia Lavoro e Società (condivisa con l'Amministrazione provinciale e questo ha determinato un contenimento delle spese. Il prodotto è oggi disponibile su un sito dedicato. L'Ente ha poi aderito la proposta di Unioncamere Emilia Romagna di sostenere l'acquisizione di una banca dati sull'internazionalizzazione ma, trattandosi di un progetto di sistema, gli oneri sono stati caricati sulla voce di conto 330029. L'attività di informazione economica statistica sta proseguendo in linea con quella degli anni passati. L'utilizzo sempre più massivo della telematica ha consentito un ampio contenimento dei costi relativi.

5. PROMOZIONE DEL TERRITORIO

(Voce di conto 330040 "Promozione del territorio")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
400.000,00	388.832,90	- 2,79%

La dotazione della voce di conto denominata Promozione del territorio è destinata a coprire sia progetti di rilievo culturale (sostegno alla Fondazione Orchestra giovanile Cherubini, ad alcuni festival e concerti, ad esempio eventi internazionali della Valtidone, jazz festival, Settimana organistica internazionale) che ad attività di promozione diretta delle vallate, dei singoli borghi, delle peculiarità territoriali. Trattandosi di iniziative pressoché totalmente organizzate da terzi soggetti, il leggero scostamento è da attribuire quasi completamente a riduzioni dei contributi erogati a fronte della realizzazione di iniziative promozionali. Le ricadute in termini operativi dell'impiego di tali risorse sono elevate in quanto sono collegate all'ampia attività istruttoria necessaria sia in sede di ammissione a contributo, sia, soprattutto, in sede di liquidazione dello stesso.

6. MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

(Voce di conto 330041 "Comunicazione Istituzionale")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
31.500,00	17.809,74	- 43,46%

Da tempo l'attività di comunicazione istituzionale viene realizzata con un sempre maggiore impiego di risorse e strumenti interni alla Camera di commercio ed una ridotta acquisizione dall'esterno di servizi. Questo consente di mantenere una buona presenza sui media (testimoniata dalla rassegna stampa che è disponibile per i consiglieri sulla sezione intranet del sito camerale) senza sopportare oneri significativi. Nel corso del 2014 è stata realizzata una nuova edizione della manifestazione della Premiazione della fedeltà al lavoro e del Progresso economico. Anche nel 2014 vi è stata folta partecipazione di pubblico e si sono raccolti giudizi lusinghieri. Attraverso una attenta gestione della manifestazione si è pervenuti ad un notevole risparmio di spesa rispetto a quanto programmato, che ha determinato, di fatto lo scostamento evidenziato. Nel 2014 non è

stato rinnovato –temporaneamente- il canone di adesione alla piattaforma CRM (a seguito di una modifica organizzativa interna).

7.SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE TECNICA

(Voce di conto 330042 "Sostegno all'istruzione tecnica")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
30.000,00	19.730,80	- 34,23%

Per il primo anno nel bilancio camerale è stata evidenziata la linea strategica dedicata al sostegno dell'istruzione tecnica. Lo stanziamento è stato destinato principalmente a coprire oneri collegati con progetti formativi delle Università oltre che quelli del programma espressamente dedicato agli istituti tecnici del Consolato provinciale dei Maestri del lavoro. Una parte (circa il 19%) dello scostamento verificato è legato ad una riduzione degli oneri (e del conseguente contributo) del progetto del Politecnico di Milano (Piacenza per i giovani).

8. REGOLAZIONE DEL MERACTO

(Voce di Conto 330035 "Interventi finalizzati alla regolamentazione dei mercati")

Previsione	Utilizzo	Scostamento
10.000,00	0,00	- 100%

Lo stanziamento era stato allocato, in fase preventiva, per finalizzarlo all'organizzazione di un evento di analisi/studio/promozione della nuova mediazione, quale forma di giustizia alternativa. Tuttavia, le note vicende legate dapprima alla dichiarazione di incostituzionalità della norma che aveva reso obbligatoria la mediazione per tutta una serie di controversie prima del ricorso alla giustizia civile e, successivamente, alla sua reintroduzione, seppure con modalità diverse rispetto al passato, hanno reso non opportuno organizzare un evento di così ampio respiro in un quadro di incertezza normativa.

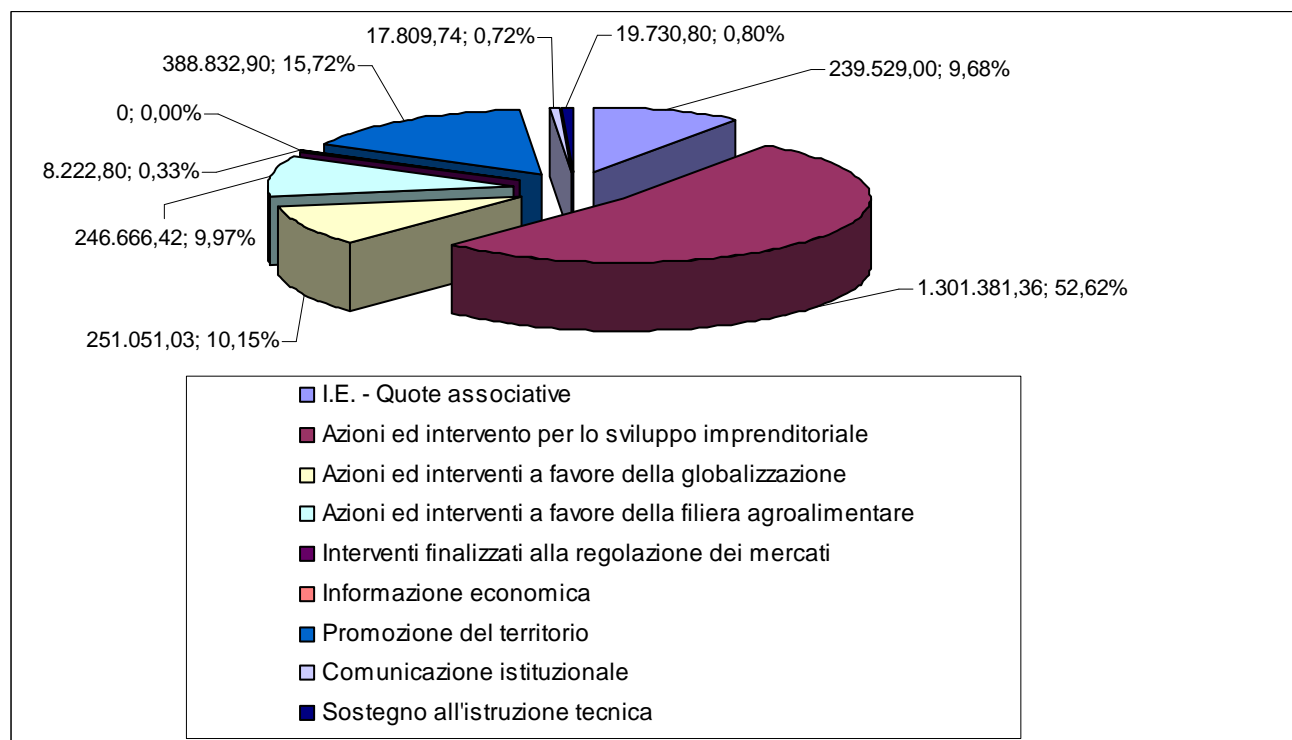
L'Ente ha comunque utilizzato canali di formazione/informazione alternativi e a costo zero con cui ha promosso l'istituto della mediazione, che hanno comunque garantito alti livelli di efficacia testimoniati dall'elevato numero di mediazioni gestite.

Il quadro complessivo degli scostamenti tra gli interventi di promozione economica programmati e quelli realizzati – tenuto conto delle ragioni sopra descritte- è il seguente:

Descrizione Conto	Consuntivo 2014	Preventivo Aggiornato 2014	Scostamento	Scostamento %
I.E. - Quote associative	239.529,00	253.700,00	- 14.171,00	- 5,59%
Azioni ed intervento per lo sviluppo imprenditoriale	1.301.381,36	1.360.000,00	- 58.618,64	- 4,31%
Azioni ed interventi a favore della globalizzazione	251.051,03	370.000,00	- 118.948,97	- 32,15%

Azioni ed interventi a favore della filiera agroalimentare	246.666,42	320.000,00	- 73.333,58	- 22,92%
Interventi finalizzati alla regolazione dei mercati	0,00	10.000,00	- 10.000,00	- 100,00%
Informazione economica	8.222,80	21.000,00	- 12.777,20	- 60,84%
Promozione del territorio	388.832,90	400.000,00	- 11.167,10	- 2,79%
Comunicazione istituzionale	17.809,74	21.000,00	- 13.690,26	- 43,46%
Sostegno all'istruzione tecnica	19.730,80	30.000,00	- 10.269,20	- 34,23%
	2.473.224,05	2.796.200,00	- 322.975,95	- 11,55%

Il grafico seguente illustra la distribuzione, sia in valore assoluto che in percentuale, delle risorse destinate alla promozione economica nell'anno 2014 ai diversi settori di intervento.



AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
a) imm.ni immateriali	1.168,82	500,00	668,82	+ 133,76%
b) imm.ni materiali	174.890,82	182.147,99	- 7.257,17	- 3,98%
c) svalutazione crediti	1.440.156,14	1.054.828,77	+ 385.327,37	+ 36,53%
d) fondi spese future	13.744,81	0	+ 13.744,81	+ 100,00%
Totale	1.629.960,59	1.237.476,76	+ 392.483,83	+ 31,72%

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni immateriali* sono relativi alla quota annua di ammortamento derivante dall'acquisizione del certificato prevenzione incendi.

Gli *ammortamenti per le immobilizzazioni materiali* (fabbricati, impianti, altre immobilizzazioni tecniche, arredi, mobili, mezzi di pesatura, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche, biblioteca) risultano più bassi rispetto alla previsione, derivante dal piano degli investimenti, in quanto le acquisizioni di beni e la manutenzione straordinaria relativa all'immobile effettuati nell'anno risultano inferiori rispetto alla programmazione.

L'*accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale* è stato ricalcolato € 1.440.156,14 in quanto il fondo (determinato nel rispetto dei principi contabili di cui al Documento n. 3 allegato alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 05.02.2009) appariva insufficiente rispetto ai crediti. In particolare l'insufficienza del Fondo era riferita al credito per sanzioni relative ai ruoli 2009, 2010 e 2011 poiché il regolamento camerale allora vigente prevedeva, per gli omessi pagamenti, l'applicazione della percentuale del 50%, anziché del 30% previsto dalla metodologia del Documento citato.

Gli accantonamenti ai *fondi spese future* sono stati rilevati a consuntivo in € 13.744,81 (la previsione era pari a zero) e riguardano spese legali stimate per controversie (€ 11.744,81), oneri per benefici contrattuali su pensioni (€ 2.000,00).

GESTIONE FINANZIARIA

GESTIONE FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi finanziari	146.891,90	125.993,78	20.898,12	+ 16,59%
Oneri finanziari	43.545,96	25.000,00	18.545,96	+ 74,18%
Risultato della gestione finanziaria	103.345,94	100.993,78	+ 2.352,16	+ 2,33%

I proventi finanziari, pari ad € 146.891,90, sono costituiti da:

Interessi attivi maturati sul c/c bancario	13.741,55
Interessi attivi maturati sul c/c postale	18,35
Interessi su prestiti al personale	9.010,02
Altri interessi attivi (su BOT e operazioni PCT)	65.051,99
Proventi finanziari BTP	34.904,33
Dividendi (Autocamionale della Cisa, Tecnoholding spa, Sapir spa,)	6.022,92
Proventi da pronti contro termine	18.142,74

Sono stati inoltre rilevati oneri finanziari derivanti dalle operazioni di Pronti contro termine per € 43.545,96, pertanto il risultato della gestione finanziaria è pari ad € **103.345,94**, maggiore del 2,33% rispetto alla previsione. Le previsioni risultano prudenzialmente sottostimate, in quanto non è agevole determinare in anticipo le diverse componenti delle operazioni finanziarie.

GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE STRAORDINARIA	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Proventi straordinari	481.734,57	84.779,36	396.955,21	+ 468,22%
Oneri straordinari	47.397,07	34.101,31	+ 13.295,76	+ 38,99%
Risultato della gestione straordinaria	434.337,50	50.678,05	383.659,45	+ 757,05%

Il risultato della gestione straordinaria, determinato come differenza tra proventi e oneri straordinari è positivo, pari a € **434.337,50** (a fronte di una previsione di € **50.678,05**). Lo scostamento si deve principalmente a:

- sopravvenienze attive per € 365.150,08 (a fronte di una previsione di € 59.779,36), che si riferiscono per € 434,50 a volumi ricevuti in dono dalla biblioteca; per € 293.352,79 a cancellazioni totali o parziali di debiti pregressi, con riferimento soprattutto agli interventi promozionali a seguito della determinazione degli effettivi importi da liquidare, calcolati sulla base delle rendicontazioni presentate, inferiori al deliberato o della revoca di contributi (ALLEGATO 4 alla Nota Integrativa); per € 30.437,42 a introiti per restituzione di somme di competenza degli anni precedenti; per € 40.350,00 alla cancellazione del Fondo spese condominiali anni 2000-2008; per € 450,98 alla cancellazione di una quota del Fondo spese legali; per € 124,39 a errata rilevazione, tramite procedura SIPERT-ORACLE, delle missioni dei dipendenti camerali con importo negativo;

- incassi relativi al diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 32.978,23 (€ 15.000,00 a preventivo), incassi relativi a sanzioni diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 15.726,90 (€ 7.000,00 a preventivo), incassi relativi a interessi diritto annuale anni precedenti (fino al 2007) per € 21.285,27 (€ 3.000,00 a preventivo);
- sopravvenienze attive su diritto annuale (€ 30.780,34), sanzioni (€ 2.762,02) e interessi (€ 1.697,93), rilevate in automatico con riferimento ai crediti presenti in bilancio attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE). Si tratta di variazioni del credito dovute ad accertamenti superiori da iter sanzionatorio e ad accertamenti superiori da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo superiore a quello indicato nel credito stesso). Sono inoltre stati rilevati € 11.353,80 per allineare il Fondo svalutazione crediti diritto annuale 2008 ai crediti dello stesso anno risultanti al 31.12.2014, in quanto il Fondo si presentava esuberante rispetto ad essi. Per tali sopravvenienze non risulta inserita nessuna previsione;
- sopravvenienze passive per € 19.775,72 (a fronte di una previsione di € 19.101,31) relative alla cancellazione di crediti per € 0,70 (ALLEGATO 4 alla Nota Integrativa) e per € 19.775,02 alla rilevazione di maggiori oneri 2013 sopravvenuti nel 2014;
- restituzione di diritto annuale di anni precedenti (fino al 2007) per € 12.880,50 (€ 15.000,00 nel preventivo aggiornato);
- sopravvenienze passive per diritto annuale (€ 5.495,60), sanzioni (€ 8.299,50) e interessi (€ 945,75), rilevate in automatico attraverso il collegamento informatico, messo a punto da Infocamere, tra il programma di gestione del diritto annuale (DIANA) ed il programma di contabilità (ORACLE): si tratta di variazioni del credito per diritto annuale, sanzioni ed interessi, dovute ad accertamenti inferiori da iter sanzionatorio e ad accertamenti inferiori da ravvedimento (il credito si relaziona con dei versamenti per ravvedimento, di importo inferiore a quello indicato nel credito stesso). Per tali sopravvenienze non risulta inserita nessuna previsione.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
Svalutazioni partecipazioni	197.708,68	197.708,68	0,00	0,00%

Le rettifiche di valore dell'attività finanziaria sono pari ad € 197.708,68 e si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in IMEBEP SPA (€ 49.625,39) e a quella in Piacenza Expo (€ 148.083,29).

C) SCOSTAMENTI DEGLI ONERI CON RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI ISTITUZIONALI

PERSONALE	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	396.607,01	406.356,46	- 9.749,44	- 2,40%
FUNZIONE B	755.547,77	781.305,16	- 25.757,39	- 3,30%
FUNZIONE C	886.320,24	922.300,91	- 35.980,67	- 3,90%
FUNZIONE D	349.886,52	360.329,18	- 10.442,66	- 2,90%
TOTALE	2.388.361,54	2.470.291,71	- 81.930,17	- 3,32%

Gli oneri del personale sono stati imputati sulle funzioni istituzionali utilizzando i criteri definiti in sede di preventivo: le *competenze al personale* e gli *accantonamenti al TFR* sono state attribuiti direttamente alle funzioni; gli oneri sociali sono stati considerati diretti, ad eccezione dell'INAIL, costo comune, ripartito sulla base del numero di dipendenti; per quanto riguarda gli *altri costi del personale* sono stati considerati indiretti e ripartiti in base al numero di dipendenti le spese per il personale camerale distaccato al Ministero, il rimborso spese per i dipendenti collocati in aspettativa sindacale e gli oneri per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro.

FUNZIONAMENTO	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	230.050,68	247.365,60	- 17.314,92	- 7,00%
FUNZIONE B	1.026.939,74	1.088.932,80	- 61.993,06	- 5,69%
FUNZIONE C	410.334,14	491.897,50	- 81.563,36	- 16,58%
FUNZIONE D	112.455,67	126.580,86	- 14.125,19	- 11,16%
TOTALE	1.779.780,23	1.954.776,76	- 174.996,53	- 8,95%

I criteri di imputazione degli oneri di funzionamento sulle diverse funzioni istituzionali, sono gli stessi utilizzati in sede di preventivo:

a) *prestazioni di servizi* :

- sono stati considerati comuni e ripartiti sulla base del *numero di dipendenti*: gli oneri telefonici, per il consumo di acqua, per la manutenzione ordinaria, gli oneri di formazione relativi al piano formativo regionale, i buoni pasto, gli altri oneri assicurativi, le spese di automazione dei servizi e gli oneri vari di funzionamento relativi alla struttura, gli oneri postali della macchina affrancatrice, le spese per atti giudiziari;
- sono state ripartite sulla base dei *metri quadrati*: le spese per il consumo di energia elettrica, le spese di condizionamento e riscaldamento, gli oneri di pulizia, di vigilanza, le spese condominiali e gli oneri assicurativi sui fabbricati;
- sono state considerate *dirette*: le spese legali e per conciliatori, gli oneri per attività metriche in Convenzione, gli oneri per la vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, le spese di formazione per corsi specifici, gli oneri per missioni, gli oneri di rappresentanza, per la riscossione delle entrate, per i mezzi di trasporto, per la stampa delle pubblicazioni, infine gli oneri postali, di automazione

dei servizi e gli oneri vari di funzionamento specificatamente riconducibili ad una determinata funzione.

b) Gli oneri afferenti il *godimento beni di terzi* sono comuni e ripartiti in base al numero di dipendenti, ad eccezione del noleggio autocarro e di una fotocopiatrice imputati direttamente alla funzione istituzionale C.

c) Nell'ambito degli *oneri diversi di gestione* risultano comuni e ripartiti in base al numero di dipendenti gli oneri di cancelleria, per materiale di consumo e le imposte, mentre sono diretti gli oneri per l'acquisto di libri e quotidiani, per l'acquisto di carnets ATA e modulistica, per l'acquisto di vestiario di servizio.

d) Le *quote associative* a favore degli organismi del sistema camerale sono state imputate direttamente alle singole funzioni.

e) Le spese per *organi istituzionali* sono anch'esse imputate direttamente.

Per quanto riguarda gli oneri del personale, lo scostamento rilevato è ascrivibile agli eventi verificatisi nel corso dell'anno (riduzioni delle retribuzioni a qualsiasi titolo, ecc.) che hanno interessato in modo trasversale tutte le funzioni istituzionali.

La riduzione rispetto al preventivo si deve in generale alla rilevazione di minori costi di struttura, in particolare per: consumo energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, manutenzioni ordinarie, spese condominiali, oneri per la formazione del personale, buoni pasto, spese per missione, spese per l'automazione dei servizi e oneri postali. Sulla funzione A si registrano inoltre minori oneri legali; sulla funzione B vi sono stati minori oneri per la riscossione delle entrate; sulla funzione C la variazione negativa si deve a minori spese per conciliatori, a minori oneri di vigilanza sull'etichettatura dei prodotti, a minori spese per atti giudiziari.

INTERVENTI ECONOMICI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	4.016,80	21.500,00	- 17.483,20	- 81,32%
FUNZIONE B	0,00	0,00	0,00	0,00%
FUNZIONE C	0,00	10.000,00	- 10.000,00	- 100,00%
FUNZIONE D	2.469.207,25	2.764.700,00	- 295.492,75	- 10,69%
TOTALE	2.473.224,05	2.796.200,00	- 322.975,95	- 11,55%

Gli interventi economici sono stati imputati direttamente alle funzioni D ed A. Non risultano oneri sulla funzione C. Per quanto riguarda la funzione A si tratta degli oneri legati alla realizzazione dell'iniziativa "Premiazione Fedeltà al lavoro e progresso economico".

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
FUNZIONE A	24.257,01	12.795,13	11.461,88	89,58%
FUNZIONE B	1.552.602,06	1.166.633,54	385.968,52	33,08%
FUNZIONE C	35.641,00	37.197,47	- 1.556,47	- 4,18%
FUNZIONE D	17.460,52	20.850,62	- 3.390,10	- 16,26%
TOTALE	1.629.960,59	1.237.476,76	392.483,83	31,72%

I criteri di imputazione sulle funzioni istituzionali non hanno subito variazioni rispetto a quanto stabilito in sede di preventivo:

- gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali, agli immobili e agli impianti sono ripartiti sulla base dei metri quadrati, mentre gli ammortamenti relativi agli arredi, mobili, macchinari, apparecchi e attrezzatura varia, macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche sono ripartiti sulla base del numero di dipendenti;
- gli ammortamenti delle attrezzature metriche sono imputati direttamente su C, mentre quelli relativi alla biblioteca su D;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale è imputato alla funzione B;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ruoli ordinanze ingiunzioni è imputato alla funzione C;
- gli accantonamenti per le controversie legali sono stati imputati direttamente alla funzione A, mentre gli altri accantonamenti relativi a oneri per benefici contrattuali su pensioni sono stati imputati sulla funzione B.

Per quanto riguarda gli scostamenti registrati sulle diverse funzioni si evidenzia quanto segue:

- sulla **funzione A** è stato effettuato, in sede di consuntivo, un accantonamento per spese legali, non presente a preventivo;
- sulla **funzione B** lo scostamento consistente è da imputare al maggiore accantonamento al fondo svalutazione crediti ed agli accantonamenti spese future di cui sopra, per l'importo di € 2.000,00 relativo agli oneri per benefici contrattuali su pensioni;
- sulle **funzioni C e D** lo scostamento si deve al conteggio di minori ammortamenti su immobilizzazioni materiali rispetto a quelli previsti, in relazione a minori spese realizzate sul piano degli investimenti.

D) SCOSTAMENTI PER CIASCUNA VOCE DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRA IL VALORE RILEVATO AL 31.12.2014 E QUELLO ISCRITTO NEL PREVENTIVO ED EVIDENZA DEI MOTIVI DEGLI SCOSTAMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, gli scostamenti rilevati rispetto alle previsioni del preventivo (in sede di aggiornamento non si sono registrate variazioni), sono i seguenti:

PIANO INVESTIMENTI	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO AGGIORNATO 2014	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE PERCENTUALE
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.675,27	1.500,00	+ 3.175,27	+ 211,68%
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.073,85	39.440,30	- 20.366,45	- 51,64%
Opere di manutenzione straordinaria	14.674,25	30.000,00	- 15.325,75	- 51,09%
Impianti	0,00	0,00	0,00	0,00%
Attrezzature non informatiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Attrezzature informatiche	1.856,60	5.000,00	- 3.143,40	- 62,87%
Arredi e mobili	0,00	240,30	- 240,30	- 100,00%
Biblioteca	2.543,00	4.200,00	- 1.657,00	- 39,45%
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.020.000,00	- 20.000,00	- 1,96%
Partecipazioni in imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre partecipazioni alla data del 31/12/2006	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altre partecipazioni acquisite dall'anno 2007	0,00	20.000,00	- 20.000,00	- 100%
Altri investimenti mobiliari	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totale	1.023.749,12	1.060.940,30	- 37.191,18	- 3,51%

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono al certificato di prevenzione incendi nell'ambito della convenzione stipulata con il Provveditorato delle Opere Pubbliche dell'Emilia Romagna.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si registra nel complesso un scostamento negativo di € - 20.366,45, che si deve imputare in parte a minori oneri di manutenzione straordinaria ed in parte a minori spese per l'acquisto di attrezzature, arredi e per la dotazione libraria della biblioteca camerale.

Per quanto riguarda gli oneri di manutenzione straordinaria della sede, sono stati eseguiti lavori di rifunionalizzazione dell'ingresso camerale nella Galleria della Borsa (€ 14.674,25).

Per quanto concerne le immobilizzazioni finanziarie la Giunta camerale ha deliberato la sottoscrizione di € 1.000.000,00 in BTP con scadenza 23.04.2020, iscritti alla voce "Altri investimenti mobiliari".

Al fine di rendicontare i risultati conseguiti in termini di efficienza e di economicità, si espongono in maniera sintetica le risultanze di bilancio (conto economico e stato patrimoniale) relative agli anni 2012 – 2013 – 2014.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
ATTIVO			
<i>a) Immobilizzazioni</i>	9.695.269,57	10.605.922,58	11.223.690,32
<i>b) Attivo Circolante</i>	11.892.934,97	11.593.215,19	10.013.051,94
<i>c) Ratei e risconti attivi</i>	52.696,85	47.267,47	41.076,53
TOTALE ATTIVO	21.640.901,39	22.246.405,24	21.277.818,79
PASSIVO			
<i>a) Patrimonio Netto</i>	15.724.033,48	15.895.523,75	15.892.141,87
<i>b) Debiti di Finanziamento</i>	0,00	0,00	0,00
<i>c) Trattamento di fine rapporto</i>	2.962.326,61	3.084.799,36	3.091.115,88
<i>d) Debiti di funzionamento</i>	2.534.806,01	2.844.873,93	2.528.661,14
<i>e) Fondi per rischi ed oneri</i>	389.261,07	400.704,21	342.757,07
<i>f) Ratei e risconti passivi</i>	30.474,22	20.503,99	22.950,12
TOTALE PASSIVO	21.640.901,39	22.246.405,24	21.877.626,08



CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014
Proventi correnti	7.676.497,92	7.510.781,83	7.331.544,36
Oneri Correnti	8.320.888,20	7.839.981,65	8.271.326,41
Risultato della gestione corrente (proventi – oneri correnti)	- 644.390,28	- 329.199,82	- 939.782,05
Risultato della gestione finanziaria	111.562,84	118.839,04	103.345,94
Risultato della gestione straordinaria	578.306,42	492.506,02	434.337,50
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	- 4.796,61	- 114.036,85	- 197.708,68
DISAVANZO/AVANZO D'ESERCIZIO	40.682,37	168.108,39	- 599.807,29

SEZIONE II – Relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013 con articolazione della spesa per missioni e programmi e Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 5 comma 3 lett. a))

In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione 2014 (e in occasione del suo aggiornamento) è stato elaborato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi che costituisce un ulteriore allegato al budget economico annuale, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 4 del DM 27.03.2013.

La circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha confermato che anche gli Enti camerali sono tenuti, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del DM 27.03.2013, alla predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification Of the Function Of Government) di secondo livello, in quanto essi rientrano tra le Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, per le quali risulta già avviata la rilevazione SIOPE degli incassi e dei pagamenti.

A tale proposito si ricorda che con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici) degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio. Con la nota MISE n. 197017 del 21.10.2011 furono fornite apposite tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale recanti l'associazione tra il piano dei conti vigente e la codifica SIOPE con l'evidenziazione dei nuovi conti che si rendeva necessario istituire per consentire al sistema contabile di associare in automatico alle singole voci di costo e di ricavo le specifiche anagrafiche SIOPE. La rilevazione SIOPE è partita per le Camere di Commercio dal 1° gennaio 2012.

La Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013 ha individuato nell'allegato n. 3 alla medesima lo schema che le Camere sono chiamate ad utilizzare per la redazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa. Esso:

- è stato redatto secondo il principio di cassa,
- contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

In sede di aggiornamento delle previsioni di cassa si è tenuto conto di una valutazione (eseguita in misura percentuale) sui presunti incassi e pagamenti 2014 relativi ai crediti e ai debiti accertati al 31 dicembre 2013 in sede di consuntivo e di una valutazione dei proventi, degli oneri e degli investimenti iscritti nel preventivo economico aggiornato 2014, che si prevedeva avessero manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio.

Il prospetto, per la sola parte relativa alle uscite, è articolato per **missioni e programmi**.

Il DPCM 12.12.2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni.

L'articolo 2 del DPCM sopra citato definisce le **"missioni"** come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*.

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i **“programmi”** quali *“aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.”* *“La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*. Nel caso delle Camere di Commercio la responsabilità di ciascun programma viene attribuito al vertice della struttura il quale assegna successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

Il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *“missioni”* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse. A tal fine il MISE ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e dei programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le seguenti missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi:

- 1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale è confluita la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- 2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale è confluita la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005); in particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale è confluita la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al DPR 254/2005) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale sono confluite le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al DPR 254/2005);
- 5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati due programmi :

- **001- Fondi da assegnare** per l'imputazione delle previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del DPR 254/2005;
- **002- Fondi di riserva e speciali** per la collocazione del fondo spese future, del fondo rischi e del fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche.

Nella stessa circolare sono individuate altre due missioni:

-Missione 90- “Servizi per conto terzi e partite di giro” per le operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi;

-Missione 91- “Debito da finanziamento dell'amministrazione” per le spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

Criteri di attribuzione delle spese alle missioni ed ai programmi

Le spese sono state attribuite alle missioni ed ai programmi in ottemperanza ai criteri indicati nelle circolari MEF n. 23 del 13.05.2013 e MISE n. 148123 del 12.09.2013:

- le spese da attribuire alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento;
- la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” deve includere tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale dell'ente e quindi tale missione deve conservare la caratteristica di contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell'attività dell'ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.
- Al fine di attribuire alle singole missioni la quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell'articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

A tale proposito si precisa che le *spese di funzionamento indirette* sono state individuate in maniera speculare a quelle definite in sede di budget e preventivo economico ex DPR 254/2005; i driver utilizzati per la ripartizione sulle missioni e sui programmi sono rappresentati dal “numero dipendenti” e dai “metri quadrati”, seguendo la medesima impostazione utilizzata per il preventivo economico ex DPR 254/2005, con la differenza che i parametri, anziché essere rapportati alle funzioni istituzionali, sono rapportati alle missioni-programmi.

Per quanto riguarda le *spese di personale*, oltre alle spese già individuate indirette nel preventivo economico ex DPR 254/2005, sono state considerate indirette le spese retributive del personale imputato alla Missione 32-“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, in quanto si tratta di personale attribuito a funzioni di supporto ai processi primari dell'Ente. Il driver di ribaltamento utilizzato è il numero di dipendenti per missioni e programmi.

Il consuntivo in termini di cassa, entrate e uscite, viene allegato al bilancio (all. F).

Si espongono nel seguito le spese relative alle singole missioni come desunte in sede consuntiva

DESCRIZIONE VOCE	011
	Competitività e sviluppo delle imprese
	005
	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
	4
	AFFARI ECONOMICI
	1
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
	Consuntivo
PERSONALE	199.486,16
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	139.433,89
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.327.047,69
ALTRE SPESE CORRENTI	38.323,48
INVESTIMENTI FISSI	5.808,50
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	012
	Regolazione dei mercati
	004
	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	3
Servizi generali	
PERSONALE	416.117,27
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	158.358,13
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	68.164,65
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	012
	Regolazione dei mercati
	004
	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
	4
	AFFARI ECONOMICI
	1
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
PERSONALE	351.306,25
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	104.399,26
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	59.000,80
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	48,80
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	016
	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
	005
	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
	4
	AFFARI ECONOMICI
	1
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
PERSONALE	99.364,46
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	44.106,57
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	145.423,34
ALTRE SPESE CORRENTI	15.491,52
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	032
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
	002
	Indirizzo politico
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	1
	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
PERSONALE	249.717,11
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	119.186,08
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	336.858,51
ALTRE SPESE CORRENTI	123.992,81
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	032
	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
	004
	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	3
	Servizi generali
PERSONALE	447.337,78
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	206.972,81
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	350.285,19
ALTRE SPESE CORRENTI	136.767,46
INVESTIMENTI FISSI	50.085,77
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	033	
	Fondi da ripartire	
	001	
	Fondi da assegnare	
	1	
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
	1	
	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
PERSONALE		0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI		0,00
ALTRE SPESE CORRENTI		0,00
INVESTIMENTI FISSI		0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI		0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE		0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI		0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)		0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)		0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)		0,00

DESCRIZIONE VOCE	033
	Fondi da ripartire
	002
	Fondi di riserva e speciali
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	3
	Servizi generali
PERSONALE	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	0,00
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	90
	Servizi per conto terzi e partite di giro
	001
	Servizi per conto terzi e partite di giro
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	3
	Servizi generali
PERSONALE	537.409,80
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	121.662,84
INVESTIMENTI FISSI	1.000.000,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0
OPERAZIONI FINANZIARIE	6.699.677,34
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

DESCRIZIONE VOCE	91
	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
	001
	Debiti da finanziamento dell'amministrazione
	1
	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
	3
	Servizi generali
PERSONALE	0,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00
ALTRE SPESE CORRENTI	0,00
INVESTIMENTI FISSI	0,00
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI	0,00
OPERAZIONI FINANZIARIE	0,00
SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00
ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00

SEZIONE III – Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali di cui al DPCM 18.09.2012.

Sulla base della programmazione pluriennale per il periodo 2014 – 2016, integrata dall'applicazione delle norme (in particolare d.lgs 150/2009), che hanno condotto alla realizzazione del Piano della Performance, è stata realizzata la mappa strategica dell'Ente che, integrata alla luce delle missioni individuate dalla circolare MSE n. 148123 del 12.9.2013, in applicazione delle nuove norme in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici, definisce il quadro di riferimento strategico dell'Ente Camerale.

Le aree di intervento strategico coordinate con le missioni istituzionali individuate dal MSE sono le seguenti:

- 1. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno** *(missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese")*
- 2. Regolazione e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa** *(missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati")*
- 3. Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale** *(missione istituzionale 016- Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")*
- 4. Sviluppo di un sistema direzionale coordinato e integrato teso a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e l'innovatività gestionale** *(missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")*

All'interno delle aree strategiche si inseriscono gli obiettivi strategici, a loro volta calati in programmi operativi/obiettivi operativi/, realizzati attraverso l'apporto del personale camerale coinvolto.

LE AREE STRATEGICHE

Area 1) SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNO <i>(missione istituzionale 011- "Competitività e sviluppo delle imprese")</i>	Area 2) REGOLAZIONE E TUTELA DEL MERCATO, SEMPLIFICAZIONE, SNELLIMENTO E DIGITALIZZAZIONE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA <i>(missione istituzionale 012- "Regolazione dei mercati")</i>	Area 3) SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE CON INTERVENTI MIRATI A FAVORE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO ATTI A MIGLIORARE IL LORO POSIZIONAMENTO NEL MERCATO INTERNAZIONALE <i>(missione istituzionale 016- "Commercio Internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo")</i>	Area 4) SVILUPPO DI UN SISTEMA DIREZIONALE COORDINATO E INTEGRATO TESO A MIGLIORARE L'EFFICIENZA, LA TRASPARENZA, L'INTEGRITA' E L'INNOVATIVITA' GESTIONALE <i>(missione istituzionale 032- "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche")</i>
--	--	--	--

OBIETTIVI STRATEGICI

<ul style="list-style-type: none"> ● PROMOZIONE DEL TERRITORIO ● PROMOZIONE DELL'AGROALIMENTARE E DELL'ENOGASTRONOMIA ● MONITORAGGIO DEL SISTEMA ECONOMICO ● SOSTEGNO ALLA NASCITA E ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE ● MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE ● SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE TECNICA 			
	<ul style="list-style-type: none"> ● RAFFORZAMENTO DEL RUOLO ISTITUZIONALE DI VIGILANZA SUL MERCATO PER FAVORIRE LA TRASPARENZA E LA CORRETTEZZA DEI RAPPORTI TRA IMPRESE E TRA IMPRESE E CONSUMATORI ● POTENZIAMENTO ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI 		
	<ul style="list-style-type: none"> ● SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI ● REALIZZAZIONE DI SERVIZI A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DEGLI UTENTI 		
		SOSTEGNO ALLA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	
			<ul style="list-style-type: none"> ● COMPLETA REALIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE FASI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE ● SVILUPPO DELLA POLITICA DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITA'

			<ul style="list-style-type: none"> • POLITICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI • MIGLIORAMENTO DELLA POLITICA DELLA “PROGRAMMAZIONE E DEL CONTROLLO” IN UN SISTEMA INTEGRATO • PERSEGUIMENTO DELL’ECONOMICITÀ ATTRAVERSO L’ADOZIONE DI SCELTE GESTIONALI ED IL MONITORAGGIO DELLE RISORSE • MIGLIORAMENTO DELL’EFFICIENZA DELLE PROCEDURE INTERNE ANCHE ATTRAVERSO UN MAGGIOR UTILIZZO DELL’INFORMATICA
--	--	--	--

La strategia così definita è stata trasfusa nel P.I.R.A. (Piano degli Indicatori e Risultati Attesi di Bilancio) strutturato come segue:

- Elenco degli obiettivi strategici dell’Ente per l’esercizio 2014:
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati

Le principali finalità dell’Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dalle **aree strategiche (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall’aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2014. Esse sono state individuate tenendo conto del contesto economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché dalle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio e mirano a rendere la Camera di Piacenza, attraverso l’introduzione progressiva di elementi di innovazione e di sviluppo organizzativo, soggetto in grado di rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente ai bisogni espressi dalla collettività.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all’interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell’ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l’obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l’ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all’ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all’esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell’Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

Area Strategica 1.

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11 : “Competitività e sviluppo delle imprese”

Programma 5 : “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”

Divisione COFOG 4: “Affari Economici”

Gruppo COFOG 1: “Affari generali economici, commerciali e del lavoro”

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	316.477,35	239.025,30
Funzionamento	80.773,83	76.883,85
Interventi economici	2.416.200,00	2.222.173,02
Ammortamenti	17.099,15	22.919,35
Investimenti	0	2.543,00

Obiettivi strategici:

- **Sostegno alla nascita e allo sviluppo delle imprese**
onere diretto a preventivo per interventi economici : € 1.360.000,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 1.301.381,36

Obiettivo:

Rafforzare i servizi camerali a favore della nascita delle imprese, al sostegno tecnologico delle medesime, anche attraverso forme di incentivazione mirate.

- **Promozione del territorio**
onere diretto per interventi economici : € 400.000,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 388.832,90

Obiettivo:

Rafforzare l'interazione con altri soggetti istituzionali allo scopo di meglio finalizzare e qualificare le risorse destinate ad interventi a favore del territorio

- **Promozione dell'agroalimentare e dell'eno-gastronomia**
onere diretto per interventi economici : € 320.000,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 246.666,42

Obiettivo:

Rafforzare l'interazione con altri soggetti istituzionali allo scopo di meglio finalizzare e qualificare le risorse destinate ad interventi a favore del settore agroalimentare

- **Monitoraggio del sistema economico**
onere diretto per interventi economici: € 21.000,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 8.222,80

Obiettivo:

Incrementare il grado di diffusione delle informazioni relative ai principali indicatori del sistema economico al fine di fornire strumenti sempre più efficaci ai c.d. "decisori politici"

- **Miglioramento della comunicazione istituzionale**
onere diretto per interventi economici : € 31.500,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 17.809,74

Obiettivo:

Incrementare il livello delle informazioni relative ai servizi camerali, compresi quelli fruibili attraverso il sito internet istituzionale

- **Sostegno all'istruzione tecnica**
onere diretto per interventi economici: € 30.000,00
onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 19.730,80

Obiettivo:

Favorire la diffusione dell'informazione sulla domanda delle professionalità da parte delle imprese con l'obiettivo di ridurre il gap tra domanda e offerta di lavoro indirizzando i giovani verso percorsi formativi maggiormente allineati alle esigenze delle imprese medesime.

Area Strategica 2

Regolazione e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	588.453,66	526.196,13
Funzionamento	257.471,05	250.187,00
Ammortamenti	21.991,24	43.905,96

Obiettivi strategici:

- **Semplificazione adempimenti amministrativi e digitalizzazione azione amministrativa**
 Favorire, anche nei rapporti con le imprese, la dematerializzazione dei flussi documentali e il contatto attraverso la PEC, massimizzando l'utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (ICT) sulla base di informazioni condivise anche a livello di siti istituzionali.

➤ **Realizzazione di servizi a supporto delle imprese e degli utenti**

Promuovere la **semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento di** attività economiche anche attraverso l'integrazione con lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) sulla base del principio che prevede a favore dell'utenza un "punto unico di contatto" nei confronti della Pubblica amministrazione.

Pervenire ad un completo **colloquio digitale nell'ambito della Pubblica Amministrazione**, interfacciando le banche dati ed attivando la cosiddetta "circolarità" dei dati tra i pubblici uffici. In funzione del principio della "**circolarità dell'informazione**".

Missione 12 : "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	391.584,98	382.137,85
Funzionamento	232.335,04	200.950,44
Interventi economici	10.000,00	0,00
Ammortamenti	15.049,47	28.697,04
Investimenti	1.500,00	0,00

Obiettivi strategici:

➤ **Rafforzamento del ruolo istituzionale di vigilanza sul mercato per favorire la trasparenza e la correttezza dei rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori**

Rafforzare e qualificare ulteriormente l'attività di vigilanza del mercato potenziando i controlli relativi alla sicurezza dei prodotti presso gli operatori economici e rafforzando l'attività metrica a tutela dei consumatori.

➤ **Potenziamento attività di mediazione finalizzata alla conciliazione delle controversie civili e commerciali**

Consolidare e rafforzare l'attività dell'Organismo di mediazione camerale anche attraverso la prosecuzione della convenzione con l'Organismo dell'Ordine degli avvocati.

Continuare a garantire un servizio caratterizzato da un livello qualitativo particolarmente elevato grazie alla formazione continua dei propri mediatori e grazie ad un supporto tecnico personalizzato da parte della segreteria amministrativa dell'organismo, nella convinzione che in questi elementi si rinvenga il tratto distintivo dell'organismo camerale che conferisce un valore aggiunto al servizio di mediazione.

Prosecuzione nella gestione e organizzazione gratuita del **tirocinio assistito** per mediatori non appartenenti all'organismo camerale e implementazione della **mediazione on line**.

Area Strategica 3

Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16 : "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5 : "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GOFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	159.613,43	119.418,08
Funzionamento	56.155,04	49.000,77
Interventi economici	370.000,00	251.051,03
Ammortamenti	4.068,36	8.443,45

Obiettivo strategico:



Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

onere diretto per interventi economici € 370.000,00

onere diretto a consuntivo per interventi economici: € 251.051,03

Rafforzare i servizi camerali a favore dell'internazionalizzazione, anche attraverso forme di incentivazione mirate.

Rafforzare l'interazione con altri soggetti istituzionali ed imprenditoriali allo scopo di meglio finalizzare e qualificare le risorse destinate ad interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese.

Area strategica 4

Sviluppo di un sistema direzionale coordinato ed integrato teso a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e l'innovatività gestionale

L'area strategica/missione si articola in due programmi a cui fanno i rispettivi obiettivi strategici.

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	430.933,80	381.192,10
Funzionamento	996.253,44	237.067,09
Ammortamenti	15.452,04	18.575,60
Investimenti	20.000,00	0,00

Obiettivi strategici:

➤ Sviluppo della politica della trasparenza e dell'integrità

Attuare un programma trasversale a tutte le strutture dell'ente relativamente agli obblighi di pubblicazione riguardanti i molteplici aspetti della vita e della gestione dell'Ente, ivi inclusi gli aspetti inerenti l'utilizzo delle risorse pubbliche. Il Piano trasparenza necessita di essere aggiornato annualmente in un'ottica di miglioramento continuo. Occorre inoltre attuare le azioni

previste dal Piano Anticorruzione approvato dall'ente ed aggiornare le misure ivi previste a seguito del monitoraggio relativo alla prima annualità.

Pianificare la raccolta di feed back degli stakeholders su livello di utilità dei dati pubblicati, nonché la gestione di eventuali reclami dall'utenza, pubblicando annualmente i risultati di tali rilevazioni.

➤ Completa realizzazione delle fasi del ciclo di gestione della performance

Il Ciclo di gestione della Performance, così come delineato nel D.lvo 150/2009 e nei documenti di attuazione predisposti dall'Unione italiana delle Camere di Commercio e fatti propri dall'Ente, ha rappresentato, a causa della sua complessità ed ampiezza, un obiettivo programmatico di respiro triennale (triennio 2011/2013), come indicato nel Piano della performance che l'Ente ha approvato il 31.01.2011.

Lo sviluppo del Ciclo deve ora riguardare, da un lato, **azioni di miglioramento** e, dall'altro, l'**utilizzo** delle indicazioni che derivano dalla sua completa attuazione in un'ottica più compiutamente **gestionale** al fine di valorizzarne i punti di forza e di intervenire sui punti di debolezza con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, l'economicità e l'innovatività della gestione.

➤ Miglioramento della politica della programmazione e del controllo in un sistema integrato

Monitorare sistematicamente i principali indicatori economici al fine di indirizzare più efficacemente le risorse e, conseguentemente, le politiche verso gli obiettivi strategici

➤ Perseguimento dell'economicità attraverso l'adozione di scelte gestionali ed il monitoraggio delle risorse

Prosecuzione del monitoraggio continuo e dell'**analisi al fine di perseguire ulteriori modalità di riduzione dei costi di struttura** anche attraverso l'adozione di modalità organizzative "più risparmiative".

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 4: "Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: " Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>Risorse preventivate (preventivo aggiornato)</i>	<i>Risorse a consuntivo</i>
Personale	583.228,50	740.392,08
Funzionamento	330.849,76	965.691,09
Ammortamenti	108.987,73	52.349,41
Investimenti	39.440,30	22.374,94

Obiettivi strategici:

➤ **Politica della qualità dei servizi**

Attuare un miglioramento della qualità dei servizi perseguendo l'efficienza delle procedure di gestione delle diverse fasi del ciclo passivo al fine di contenere i tempi di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa.

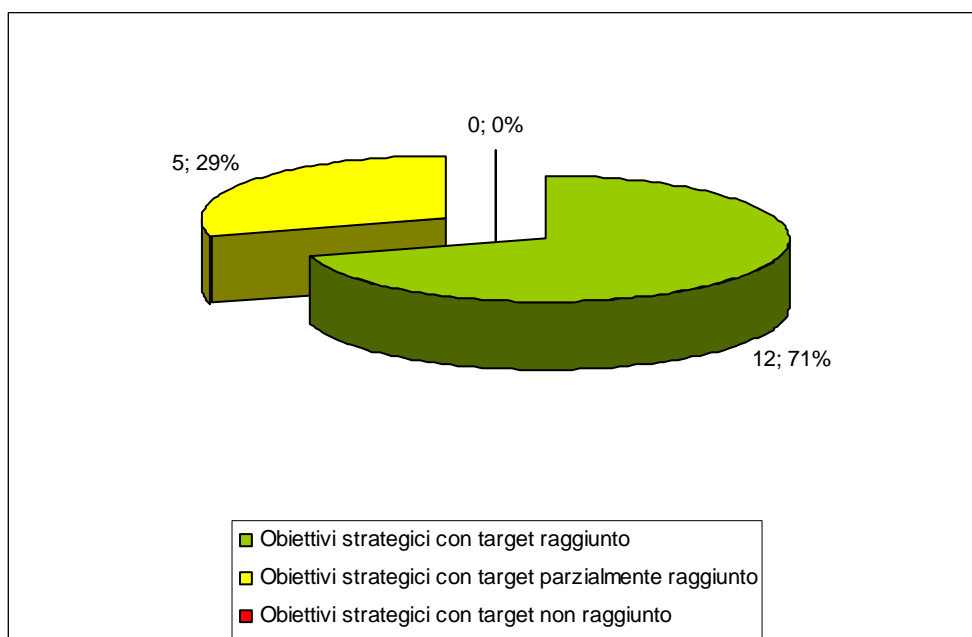
Individuare e pubblicare gli standard di qualità per i servizi rivolti al pubblico, nonché gli standard di miglioramento delle performance dell'ente in ottica di benchmarking.

➤ **Miglioramento dell'efficienza delle procedure interne anche attraverso un maggior utilizzo dell'informatica e potenziamento delle competenze delle risorse umane**

Perseguire forme di integrazione più stringente tra la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione - contenuta nel Piano della performance - e gli obiettivi di trasparenza contenuti nel Piano triennale per la trasparenza.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN SINTESI

RISULTATI OBIETTIVI STRATEGICI 2014-2016	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target raggiunto	12	71%
Obiettivi strategici con target parzialmente raggiunto	5	29%
Obiettivi strategici con target non raggiunto	0	0%
TOTALE	17	100%



Gli obiettivi con target parzialmente raggiunto sono:

➤ 1.3 Promozione dell'agroalimentare e dell'enogastronomia

Il livello medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 92% ed è misurato dai seguenti indicatori:

1.3 1 Risorse prenotate per interventi di promozione dell'agroalimentare/risorse stanziare per interventi di promozione dell'agroalimentare

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 94%	77%	84%

1.3 2 Numero iniziative di promozione dei prodotti agroalimentari organizzate con altri soggetti

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 2	2	100%

Lo scostamento del risultato raggiunto rispetto al target è stato determinato da un lato da una minore progettualità dei soggetti destinatari dei contributi dell'Ente, dall'altro dalla realizzazione di iniziative a costo zero.

➤ 1.6 Sostegno all'istruzione tecnica

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 50% ed è misurato dal seguente indicatore:

1.6 1 N. iniziative informative (report, incontri) sulla domanda di lavoro

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 2	1	50%

Il parziale raggiungimento è stato determinato dalla mancanza di interesse dimostrato dagli istituti scolastici del territorio ad organizzare incontri con genitori e studenti sul tema dell'orientamento scolastico.

➤ 2.3 Semplificazione adempimenti amministrativi e digitalizzazione azione amministrativa

Il grado medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 66,66% ed è misurato dai seguenti indicatori:

2.3 1 (a) % [(n. modelli di rifiuto e di regolarizzazione al 31.12 anno t – n. modelli rifiuto e regolarizzazione al 31.12 anno t-1)/n. modelli rifiuto e regolarizzazione al 31.12 anno t-1]

2.3 1 (b) % [(n. notifiche di rifiuto e di regolarizzazione al 31.12 anno t – n. notifiche di rifiuto e regolarizzazione al 31.12 anno t-1)/n. notifiche di rifiuto e regolarizzazione al 31.12 anno t-1]

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
> 10%	28%	100%
> 10%	104%	100%

2.3 2 % (n. fascicoli informatici con applicativo di gestione documentale/n. totale fascicoli del repertorio dei fascicoli sezione V, punto 4, del Manuale di Gestione approvato con det. SG n. 163 del 13.07.2011)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 5%	0%	0%

Nel corso del 2014 è stata avviata l'attività di fascicolazione informatica all'interno del programma in uso ("Prodigi") ma la procedura è risultata lenta e l'apertura dei fascicoli non agevole. In particolare tutti i documenti da inserire dovevano essere individuati manualmente e trattati al di fuori del sistema in quanto mancavano automatismi nei flussi in entrata e in uscita (firma digitale, copia conforme firmata digitalmente dei documenti cartacei scannerizzati, conservazione automatica a norma dei documenti nel sistema). Di conseguenza è stato deciso di non procedere ad utilizzare tale programma ma di sperimentare un nuovo prodotto informatico ("GEDOC"), conforme alle nuove Regole sul protocollo informatico (DPCM 3.12.2013).

➤ 3.1 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

Il grado medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 94,5% ed è misurato dai seguenti indicatori:

3.1 1 Risorse prenotate per interventi di internazionalizzazione del territorio/risorse stanziare per interventi di internazionalizzazione del territorio

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 76%	68%	89%

3.1 2 N. aziende partecipanti ad iniziative camerali di promozione dell'internazionalizzazione (esclusi gli incontri tipo desk)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 22	35	100%

Lo scostamento del risultato raggiunto rispetto al target è stato determinato dal differimento delle iniziative collegate all'EXPO al 2015.

➤ 4.1 Sviluppo della politica della trasparenza e dell'integrità

Il grado medio di raggiungimento dell'obiettivo è pari al 93,3% ed è misurato dai seguenti indicatori:

4.1 1 Rispetto della tempistica (*nell'elaborazione e attuazione del Piano Anticorruzione*)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= 100%	97%	97%

4.1 2 % (n. dati pubblicati/n. totale dati da pubblicare) (*Programma Triennale Trasparenza e Integrità*)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= 90%	98%	100%

4.1 3 Livello medio di gradimento utenti del sito su una scala da 3 a 5 (*relativamente alla sezione Amministrazione Trasparente*)

Target indicatore	Risultato raggiunto indicatore	% raggiungimento target
= > 3	2,48	83%

Il parziale raggiungimento dell'obiettivo è dovuto da un lato ad un ritardo minimo nell'adozione del provvedimento relativo alla procedura di gestione reclami, dall'altro al livello di gradimento della sezione inferiore al target preventivato.

Viene allegato alla presente relazione il Piano degli Indicatori e Risultati attesi di Bilancio nel quale viene rendicontato il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sopra illustrati e, conseguentemente la Performance dell'Ente (allegato 3).